

IUSSIG ZULIANI ASSICURAZIONI

La tua protezione è assicurata

IUSSIG ZULIANI ASSICURAZIONI

Via Carlo Alberto, 31 - Cividale del Friuli
Tel. 0432.732112 - Fax 0432.583880
e-mail: assicurazioni@iussig-zuliani.it

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 3 (1652)
Čedad, četrtek, 21. januarja 2010

AutoControllo

MENO KM MENO PAGHI!

LA NUOVA FORMA TARIFFARIA A CONSUMO!

Groupama

IUSSIG ZULIANI ASSICURAZIONI
Agente Generale Groupama Assicurazioni S.p.A.
0432 732112 (Udine) 040 636088 (Trieste)

Tradizionale incontro di Caporetto

Attenzione a Resia e alla sua cultura

Il tradizionale incontro di inizio anno degli sloveni della provincia di Udine e dell'alta valle dell'Isonzo a Caporetto è stato quest'anno particolarmente solenne e vivace. E non poteva essere diversamente. È nato infatti 40 anni fa, in tempi in cui il clima sul confine era freddo e ostile, l'allargamento dell'Unione europea solo un sogno e poche, purtroppo, le persone impegnate a costruire nuovi rapporti e collaborazioni a tutto vantaggio delle popolazioni di confine. Poche, ma lungimiranti, come ha dimostrato la storia successiva.

Il teatro di Caporetto sabato scorso era gremito, molte le autorità slovene ed italiane, tra queste la senatrice Blažina, l'assessore regionale De Anna, molto numerosi i sindaci e gli amministratori, ma soprattutto tanti attivisti ed operatori culturali della Benecia, di Resia e della

Val Canale e soprattutto tantissimi giovani. La manifestazione culturale è stata ancora una volta il frutto dell'intreccio e della collaborazione delle due realtà confinarie che sempre più frequentemente lavorano insieme su progetti comuni. Le raccomandazioni di Bruxelles qui sono state raccolte molto meglio che altrove.

A sottolineare l'importanza dell'evento con la sua presenza e con le parole pronunciate, con cui ha indicato la prospettiva futura nella comune casa europea, nel dialogo e nella cooperazione tra vicini e nel rispetto delle minoranze linguistiche, è stato lo stesso presidente della repubblica slovena dr. Danilo Türk.

Ed in questa cornice assume ancora maggior significato il riconoscimento tributato dal governo sloveno a Luigi Paletti. (jn)

segue a pagina 7

Kobariškega srečanja se je udeležilo veliko uglednih gostov, glavni je bil predsednik Slovenije Danilo Türk



Prihodnost v skupnem kulturnem prostoru osnovanem na različnosti in raznovrstni lepoti

16. januarja v Kobaridu 40. srečanje Slovencev videmske pokrajine in Posočja

»V čezmejnem prostoru med Italijo in Slovenijo še vedno obstajajo določene mentalne pregrade, predsodki in podobne negativne posledice predvsem druge svetovne vojne, pa čeprav zdaj res ni razlogov zanje. Prihodnost je v gradnji

skupnega kulturnega prostora, ki bo imel svojo podlago v različnosti in raznovrstni lepoti in to tako pri nas kot v skupni Evropi.« To so bile glavne misli slavnostnega govornika, predsednika Republike Slovenije Danila Türka, na ju-

bilejnim 40. srečanju Slovencev videmske pokrajine in Posočja, ki je potekalo v kobariškem Kulturnem domu v organizaciji Upravne enote Tolmin in občin Bovec, Kobarid ter Tolmin. (T.G.)

beri na strani 6

Interrogazione di Gabrovec in Regione

Cartelli bilingui a Resia, perché quelle modifiche?

Il consigliere regionale del PD Igor Gabrovec ha presentato un'interrogazione in merito alla questione dei cartelli bilingui nella Val Resia.

Gabrovec ricorda che sono passati oltre quindici anni da quando il Comune di Resia ha provveduto, con delibera del Consiglio comunale (14 voti favorevoli su 15) all'apposizione di cartelli bilingui italiano-resiano all'inizio e alla fine dei centri abitati in ogni frazione del comune.

È di queste settimane la notizia che la nuova amministrazione comunale ha fatto sostituire i cartelli con dei nuovi contraddistinti da semplici quanto irrazionali modifiche delle denominazioni resiane di alcune frazioni.

Le modifiche delle denominazioni sarebbero state decise senza il coinvolgimento del Consiglio comunale, ma anche senza alcun approfondimento scientifico che ne motivi le variazioni. Si consideri - continua Gabrovec - che le precedenti denominazioni venivano adottate a seguito di due convegni scientifici internazionali sul resiano e quindi con l'avallo di esperti riconosciuti, mentre per le recenti variazioni sarebbe bastata l'opinione di

una commissione locale istituita per l'occorrenza.

La sostituzione dei cartelli sarebbe stata finanziata con i fondi previsti dalla legge nazionale 482/99 che tutela le minoranze linguistiche storiche in Italia.

In questo specifico caso, il finanziamento è stato reso possibile per il semplice fatto che il resiano è riconosciuto come dialetto di origine slovena e come tale avente diritto alla salvaguardia e promozione.

segue a pagina 4



Apertura alla lingua slovena

I rappresentanti di Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Saf Udine, Aeroporto di Ronchi, FVG Strade, Autostrade per l'Italia, Trenitalia e Poste italiane, sentiti martedì 19 gennaio dal Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, hanno mostrato grande apertura rispetto all'utilizzo di cartelli e insegne bilingui nelle aree in cui è presente la minoranza slovena nella nostra regione.

Lo ha affermato il presidente del Comitato Bojan Brezigar al termine della seduta, dedicata appunto all'applicazione dell'articolo 10 della legge di tutela. La priorità verrà data alle denominazioni delle località, ha spiegato, aggiungendo che l'obiettivo è quello di dare dignità alle denominazioni stesse e visibilità alla lingua slovena ed alla presenza della minoranza slovena. Brezigar ha anche parlato di gradualità.

segue a pagina 5



Trinkov koledar za leto 2010

Predstavitve bo v četrtek, 28. januarja, ob 18. uri

v Slovenskem kulturnem centru v Špetru, ulica Alpe Adria

KULTURNO DRUŠTVO IVAN TRINKO

BENEŠKI KULTURNI DNEVI INCONTRI CULTURALI DELLA BENECIA

na temo / sul tema

ODKRIVAJMO NAŠO ZGODOVINO
Scopriamo la nostra storia

ŠPETER / S. PIETRO AL NATISONE - Občinska dvorana / sala consiliare

■ četrtek / giovedì 21.01.2010 ob / alle 18.30

Epoca veneziana / Beneška doba

L'importanza strategica delle Valli del Natisone / Strateški pomen Nadiših dolin
Massimo Zoppi, ricercatore / raziskovalec

Hotenja in realnost habsburške visoke politike v luči prve avstrijsko-beneške vojne / Aspirazioni e realtà nell'alta politica asburgica alla luce della prima guerra austro-veneziana

Vasko Simoniti, Univerza v Ljubljani / Università di Lubiana

INŠTITUT ZA SLOVENSKO KULTURO - ISTITUTO PER LA CULTURA SLOVENA

Gli amministratori locali alle prese con la riorganizzazione dei Comuni

Riforma degli enti, nelle Valli a regnare è ancora l'impasse

Calma piatta, o quasi, nella ricerca di una soluzione condivisa (tra gli amministratori locali prima e tra gli amministratori e la Re-

gione poi) sulla riorganizzazione dei Comuni necessaria dopo la chiusura della Comunità montana Torre Natisone Collio.

La Regione stessa non sembra avere grande fretta, anche se nei giorni scorsi i segretari politici della maggioranza di centrodestra in Regione avrebbero dato al presidente Tondo l'input di un'accelerazione.

Sul fronte locale, una riunione tra i dieci sindaci (c'erano anche quelli di Torreano e Prepotto, oltre a quello di Cividale che è anche presidente delle Autonomie locali) ed i capigruppi di minoranza convocata la scorsa settimana dal sindaco Tiziano Manzini non è servita a sciogliere i nodi. «Abbiamo parlato per circa tre ore, una quindicina gli interventi, ma non siamo riusciti a produrre un documento unitario» spiega Manzini, che aggiunge: «La Regione ha qualche idea nuova, noi però vogliamo fare una nostra proposta. Attendiamo comunque una relazione da parte dell'Uncem per avere un quadro generale della situazione.»

Ma quali sarebbero i punti di discussione sui quali non c'è accordo? Risponde il

sindaco di S. Pietro: «Siamo concordi nel volere mantenere le municipalità, resta da vedere con quali servizi, perché ogni Comune ha le sue eccellenze. Resta insomma da focalizzare quanto si vuole mettere assieme, in un'Unione dei Comuni, e quanto si vuole mantenere, come servizi, nei singoli municipi.»

Un altro problema che dovrà essere affrontato, afferma infine Manzini, è quello della ricollocazione del personale.

Sull'impasse degli amministratori locali mette però l'accento il sindaco di Pulfero, Piergiorgio Domenis, che

non ha partecipato alla riunione indetta dal collega di S. Pietro, sostituito dal vice-sindaco. «Le idee mi paiono

poche. Contrariamente a quanto sembrava mesi fa, quando pareva ci fosse la possibilità di una scelta rapida ed unitaria, ora non vedo quella sintonia, ognuno sembra voler tirare dalla sua parte.» (m.o.)



Tiziano Manzini



Piergiorgio Domenis

Cade e muore nel bosco a Rodda Alta

Un uomo di 63 anni, Lionello Pocovaz, di Moimacco (Udine), è morto lunedì 18 gennaio a Rodda Alta, suo paese d'origine, nel comune di Pulfero, in seguito a una caduta da un dirupamento stava raccogliendo legna nel bosco. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Pulfero e i sanitari del 118, allertati dalla moglie, che accompagnava la vittima. Secondo la

ricostruzione fornita dai militari dell'arma, l'uomo è scivolato accidentalmente mentre stava tagliando un albero su un costone scosceso. È precipitato e ha battuto violentemente il capo sulle rocce sottostanti, morrendo all'istante. Per la rimozione del corpo è stato necessario l'intervento del soccorso alpino, poiché la zona dell'incidente è particolarmente impervia.

V Sloveniji so sprožili akcijo za varnost v prometu

Slovenska policija je sprožila akcijo o varnosti v prometu. Po vsej državi opozarja pešce na pomen njihove vidnosti v prometu. Voznike pa pozivajo, da so na pešce pozorni. Ti so v prometu namreč med najbolj izpostavljenimi. Največ prometnih nesreč, v katerih so umrli pešci, se zgodi v temnem delu dneva, v jesensko-zimskem obdobju leta, deleži mrtvih pešcev pa so enaki pri nesrečah v naseljih in zunaj njih, kar kaže na različne dejavnike za nesreče.



Med poškodovanimi pešci prevladujejo otroci osnovnošolske starosti, torej stari od sedem do 14 let. V lanskem letu je v prometnih nesrečah umrlo 173 ljudi (med njimi je bilo 24 pešcev), leto prej 214 (med njimi 39 pešcev), leta 2007 pa 294 (med njimi 33 pešcev). Pred desetimi leti, leta 1999, je v prometnih nesrečah umrlo 334 ljudi (med njimi je bilo 61 pešcev).

V zadnjih desetih letih je v prometnih nesrečah umrlo 2912 ljudi, od tega je bilo 447 pešcev, kar pomeni 15,3-odstoten delež. Število pešcev, ki so udeleženi v prometnih nesrečah, se zmanjšuje.

V letu 2007 jih je bilo udeleženih več kot 1018, v letu 2008 pa 887, kar je 13 odstotkov manj. V letu 2009 se je število udeleženih pešcev zmanjšalo za devet odstotkov v primerjavi z letom prej.

Še vedno velja, da je več kot polovica vseh mrtvih pešcev starejših od 64 let. Starejši so pogoste žrtve nesreč zaradi neustreznega ravnanja voznikov motornih vozil in svojih napak. Večina nesreč, ki jih povzročijo s svojimi napakami, je posledica slabšanja njihovih psihofizičnih sposobnosti, kot npr. ožanje vidnega polja, kratkotrajen spomin, slabšanje sposobnosti za oceno hitrosti in oddaljenosti vozil.

Nesreče se lahko zgodijo tudi zaradi neustrezne barve oblačil, neuporabe odsevnih predmetov in tudi zaradi hoje pod vplivom alkohola.

Razčlemba cestnoprometnih nesreč po mesecih kaže, da je največ nesreč ob ponedeljkih, ob nedeljah in sobo-

ta pa manj. Med udeleženci cestnoprometnih nesreč je več voznikov motornih koles, kolesarjev in pešcev. Primerjava deležev nesreč in deležev udeležencev v nesrečah z najhujšimi posledicami med posameznimi regijami je pokazala, da izrazito izstopata predvsem dve, pomurska in notranjsko-kraška.

Predsednik države Danilo Türk je ob svetovnem dnevu spomina na žrtve prometnih nesreč poudaril pomen ustrezne prometne kulture. «Naš cilj mora biti, da ni prometnih nesreč, kajti njihovi povzročitelji so ljudje, njihova ne previdnost in prepogosto ne spametno ravnanje.

Objestnost, nestrpnost, prehitra vožnja in nespoštovanje vseh udeležencev v prometu so glavni vzroki za prometne nesreče. Najbolj grob in nesmiseln pa je po njegovem opozorilo alkoholizem.

Tragični dogodki v prometu, kjer so umirali predvsem mladi in ki jim je botroval alkohol, morajo biti po predsednikovih besedah resno opozorilo vsem. Prometne nesreče lahko preprečijo samo udeleženci v prometu, vse ostalo je lahko le dopolnilo k prometni varnosti, je poudaril. Po njegovem mnenju bi se morali vedno znova vprašati, ali smo storili vse, da ne bomo povzročitelji in vzrok prometne nesreče.

Ali smo pripravljeni razumeti, spoštovati in sprejeti pravila in omejitve, ki veljajo za vse udeležence v prometu, ali smo storili vse in dovolj odgovorno, da bi se izboljšala naša prometna varnost. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Berlusconi je kum Bettino Craxi je umrl pred desetimi leti v tunizijskem Hammamet, kamor se je zatekel, da bi se izognil nekajletni zaporni kazni. Obsojen je bil zaradi korupcije in nezakonitega zbiranja denarnih sredstev za svojo stranko. Pred sodišči in v parlamentu se je branil, da so se vsi posluževali istega načina ilegalnega financiranja politike. Sodniki pa so mu očitali, da je marsikaj spravil tudi v lastni žep.

Bila so leta obsežnih sodnih akcij proti korupciji, znanih kot »čiste roke«. Sedaj pa si mnogi prizadevajo, da bi Craxija rehabilitirali in prikazali kot žrtev sodnega preganjanja, kar še najbolj ustreza miselni shemi Silvia Berlusconi in njegove gonje proti sodstvu. Kljub temu pa je Berlusconi v svojo prvo vlado vabil sodnika Di Pietra

sino prvi napisal, da je Craxi imel prav in da se je Berlinguer motil. Njegova stališča kljub uglednosti pisca niso naletela na množično odobravanje. Res pa je, da je Craxi zagovarjal korenito ustavno spremembo, kakor sedaj Berlusconi je večina.

Kaj pa mi, Slovenci? Med nami je njegovih pristašev za prste ene roke. Zameril se nam je pred četrto stoletja, ko je ob vihranju italijanskih trobojnic in igranju Nabuccove arije »Splavaj misel« spregovoril na tržaškem velikem trgu, pred tem pa z odra zapodil pripravljenega slovenskega govornika.

Tedaj je poudaril, da so meje okoli Trsta ozke in dušeče, potem pa si je izmislil zgodbo o italijanskem tankistu, ki naj bi ga ju-

goslovanski partizani ubili, ko je pripeljal v mesto s trobojnico na svojem tanku. V resnici je do incidenta prišlo v dneh osvoboditve na spodnji Furlaniji, neprevidelega tankista, ki je zapeljal proti ljudem pa so ustrelili garibaldinci.

Craxi se je v Beogradu pohvalil, da Italija lahko pripravi zaščitni zakon za našo manjšino v desetih dneh. Potem je vladal štiriri leta in nanj lepo pozabil.

V Trstu je sklenil zavezništvo z Listo za Trst, ki je bila protislovensko nastrojena in je gonila svojo lajno proti dvojezičnosti. V vlado je spravil njenega predstavnika Giulia Camberja, ki je v parlamentu še danes, pred desetletjem pa je osebno vodil obstrukcijo proti sprejemu zaščitnega zakona v parlamentu.

Skratka, Bettina Craxija res nismo ohranili v lepem spominu. Težko bi rekli, da je kdaj storil kaj dobrega naši manjšini v korist, čeprav so v manjšinskem vrhu gojili veliko upanja in pričakovanj.

Predsednik Napolitano je kljub vsemu o njem napisal nekaj pohvalnih besed. Najbrž ima prav, če za primerjavo vzamemo sedanji politični razred.

kratke.si

Sempre più ospiti alle terme slovene

Nei 15 centri termali sloveni il 2009 si è chiuso con un segno positivo, rispetto all'anno precedente è cresciuto il numero degli ospiti e anche quello dei pernottamenti (+1%). Negli ultimi mesi del 2009 è aumentata la percentuale degli stranieri rispetto agli sloveni che rappresentano comunque il 61%. Al primo posto tra gli ospiti stranieri sono gli italiani, seguono gli austriaci ed i croati, quest'ultimi però in forte calo (-20%).

Nascerà in Slovenia l'Università cattolica?

I vescovi sloveni hanno scelto come nuovo presidente della Conferenza episcopale slovena Anton Stres, nuovo arcivescovo di Lubiana, che tra le sue priorità ha indicato una più forte presenza in campo universitario. Già per il prossimo autunno ha annunciato l'apertura della Facoltà cattolica di Scienze commerciali a cui si dovrebbero aggiungere due facoltà cattoliche di scienze naturali che dovrebbero costituire la prima università cattolica in Slovenia.

Più disoccupazione nell'area di Nova Gorica

Hanno aperto centri commerciali, aree fitness, nuovi locali, eppure il tasso di disoccupazione è salito del 62 per cento rispetto all'anno passato: l'area di Nova Gorica registra il peggior dato a livello sloveno, afferma la testata giornalistica "Bora.la". Tra novembre 2008 e ottobre 2009 il tasso di disoccupazione è passato dal 4,6 all'8,6 nel "Litorale del Nord", mentre nella regione di Capodistria è aumentato del 43 per cento su base annua.

Aeroporto di Lubiana, previsto un nuovo terminal

L'aeroporto di Lubiana prevede di realizzare un nuovo terminal (per un valore di 60 milioni di euro), affiancato da una struttura alberghiera, una nuova zona parcheggi, zone commerciali e business center. È prevista anche l'istituzione di un collegamento ferroviario con la città di Lubiana (distante 25 km), con uno snodo intermodale sul Corridoio di trasporto europeo numero 10. L'intero progetto è stata denominato Aeropolis.

Škocjanske jame, a rischio il 'sigillo' dell'Unesco

Per i responsabili del Park Škocjanske jame, le grotte del Carso sloveno che rappresentano una valida attrattiva turistica, la lunga serie di progetti che il Comune di Divača e lo Stato sloveno vorrebbero mettere in atto nei pressi del parco (si va dalla realizzazione di un aeroporto sportivo a quella di un gasdotto e di un metanodotto) stanno mettendo a rischio la presenza, unica in Slovenia, delle grotte nell'elenco dei patrimoni naturali e culturali dell'Unesco.

Davidu Klodiču
srebrna plaketa
Javnega sklada
Republike Slovenije



Beneški kulturni delavec Davide Klodič bo prihodnji teden v Ljubljani prejel srebrno plaketo Javnega sklada Republike Slovenije za kulturne dejavnosti kot priznanje za njegovo dolgoletno kulturno udejstvovanje in za zasluge pri ohranjanju slovenskega kulturnega izročila v Benečiji.

Podelitev priznanja bo prihodnje sredo v Domu Španskih borcev. Zlato plaketo bo prejela Neja Kos, srebrno pa poleg Davida Klodiča, dr. Engelbert Logar, Milica Šadl in Vokalni kvintet Završki fantje.

In mostra a Udine gli sguardi fotografici del nostro Novecento

Oggi, giovedì 21 gennaio alle 17.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Patriarcato a Udine, sarà inaugurata la mostra fotografica Sguardi/Pogledi/Cjaladis-la fotografia del Novecento in Friuli e nella Venezia Giulia. L'iniziativa, frutto di molteplici sinergie, è organizzata dalla Provincia e dal CRAF sotto la curatela di Gianfranco Ellero e di Walter Liva. Attraverso le stampe originali dei più significativi autori locali del secolo scorso, la mostra ripercorre la storia della fotografia nel Friuli e nella Venezia Giulia nel corso del Novecento, con uno sguardo fugace, ma importante alla fotografia sperimentista contemporanea.

Tina Modotti, Silvio Maria Bujatti, Mario Magajna, Leonardo Bront, Francesco Krivec, Riccardo Toffoletti, Pierluigi Praturon sono alcuni degli autori degli scatti. L'iniziativa è un omaggio a chi ha saputo, attraverso le immagini, rendere 'viva' la

nostra provincia e regione nonché un riconoscimento alla nostra terra ed alle sue molteplici sfaccettature.

La mostra, già presentata a Lubiana nel giugno del 2009, è stata pure occasione per stringere nuovi rapporti con i vicini sloveni. Come ha sottolineato l'assessore alla cultura Elena Lizzi, "il confine che ha duramente segnato la nostra storia è, oggi, poco più di un breve rallentamento nel viaggio attraverso la comune Casa dei popoli europei".

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 21 febbraio con i seguenti orari: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19. Rimane chiusa il lunedì.

Slovensko stalno gledališče pričenja novo sezono s Čehovom

Prva premiera danes s predstavo "Uh, ljubezen"

V četrtek, 21. t.m., bo Slovensko stalno gledališče pričelo z novo sezono. Slednja bi se morala, kot običajno, pričeti oktobra lani, vse pa se je zaustavilo zaradi krize, o kateri smo poročali tudi v našem tedniku.

Kriza SSG je bila leta 2009 ostra, verjetno najostrejša od vseh. Konec oktobra je upravni svet gledališča odstopil, ker v blagajnah ni bilo več denarja, krajevne javne uprave pa so jasno povedale, da ne bodo dodajale nič. Tako so govorile Občina Trst, Pokrajina Trst in dežela FJK, ki so obvezne članice SSG (obvezne v smislu, da ima lahko gledališče status stalnosti le ob njihovi prisotnosti).

Po odstopu upravnega sveta in resni nevarnosti, da se za

SSG prične s postopkom zapiranja, je sedaj že bivši tržaški prefekt dr. Balsamo sklical vse pristojne strani, to je tri omenjene uprave ter SKGZ in SSO. Po več sejah je prišlo do dogovora, da bo vsak nekaj dodal, gledališko osebje pa bo nekaj (precej) žrtvovalo. Imenovana sta bila strokovnjaka, ki sta pregledala stanje gledališča in predlagala "sanacijski" načrt. Na osnovi tega načrta je Skupščina gledališča imenovala izredna upravitelja gledališča, to je Andreja Berdona in Paola Marchesija.

Stvari so se premaknile z mrtve točke. Občina Trst je gledališču odpisala obresti na posojilo ter dodala 50.000 evrov v gotovini. Pokrajina Trst je prispevala 30.000 evrov, Dežela FJK pa je za-

gotovila 600.000 državnih sredstev za slovensko manjšino in lastnih 250.000 evrov iz strukturnega sklada. Republika Slovenija je zagotovila približno 200.000 evrov. Dežela FJK je povišala postavko iz državnega prispevka za slovensko manjšino, Slovenija pa je dodala nov delež k običajni vsoti. Tudi Pokrajina Trst je povišala svojo sicer skromno participacijo. Upravitelja sta tako lahko pričela z delovanjem z budgetom, ki znaša približno milijon in osemsto tisoč evrov. V preteklih sezonah je SSG uporabilo od leta 2000 povprečno dva milijona na sezono.

Rešitev, ki ne pomeni še stalnega zagotovila, je vendar privedla do pričetka nove sezone, čeprav so se ves čas vile mnoge časopisne polemike. Izredna upravitelja bosta delala do 30. junija, nato pa bi morala Skupščina namestiti redni odbor, imenovati novega predsednika SSG in s tem pričeti redno poslovanje. V tem času pa se bo odvila tudi sezona, ki nudi, kljub krizi, bogato izbiro, abonma pa dopušča ljubiteljem gledališča več opcij.

Nekatere predstave bi lahko odigrali tudi v videmski pokrajini in to bodisi zaradi privlačnosti del bodisi zaradi njihove "logistične" nezahlevnosti.

Prva premiera, o kateri smo uvodoma pisali, bo uprizaritev trilogije Antona Pavloviča Čehova "Uh, ljubezen". Delo bo režiral priznani italijanski režiser Paolo Magelli, v glavnih vlogah pa bosta nastopila gostujoči igralec Danijel Malalan, ki je domačemu občinstvu sicer znan, in mlada članica ansambla SSG Lara Komar.

S Čehovom se torej pričinja neko novo poglavje v življenju Slovenskega stalnega gledališča v Trstu. Upamo, da bo dobro in brez ponavljajočih se in ubijajočih kriz.

Patrie dal Friûl, Valcic nuovo direttore

Andrea Valcic è il nuovo direttore de La Patrie dal Friûl, storica rivista mensile in lingua friulana, succedendo a Andrea Venier.

La presentazione ufficiale è stata fatta alla redazione nella prima riunione del 2010.

Prima di salutare il nuovo direttore, il presidente dell'associazione culturale Patrie dal Friûl, pre Roman Michelot, ha ringraziato ufficialmente Dree Venier, il direttore che aveva assunto l'incarico dopo la scomparsa di pre Antoni Beline.

Valcic, 60 anni compiuti ad agosto, ha una lunga esperienza nel mondo giornalistico in Friuli: tra i molti incarichi, si ricorda quello di direttore del 'Punto' negli anni '90, la presenza a Telefriuli e l'attuale lavoro al Gazzettino. Nel 2008 ha scritto un libro

'Ma non vedete il cielo' (ed. Kappavu) e da qualche mese ha iniziato anche a firmare una rubrica fissa proprio su La Patrie dal Friûl.

"Con entusiasmo accetto questa nuova sfida: è un onore assumere la direzione de La Patrie dal Friûl. Ringrazio Dree Venier per il lavoro fatto finora perché è riuscito a dare nuova forza a questa testata in un momento davvero delicato: la mi-

glior prova della validità del suo lavoro è, non solo nelle pagine della rivista, ma anche nel bel numero di collaboratori, con molti giovani, che è riuscito a coinvolgere" ha affermato il nuovo direttore.

Il prossimo numero de "La Patrie dal Friûl" sarà in edicola a metà febbraio, i numeri di archivio si possono trovare sul sito www.lapatriedalFriul.org.



Andrea Valcic

'Voci dall'interno del campo', uno spettacolo per non dimenticare

Oltre 500, fra donne, vecchi e bambini, furono i morti accertati fra gli internati sloveni e croati nei campi di concentramento istituiti dal regime fascista, fra il 1942 ed il 1943, nei comuni di Gonars e di Visco. Nel libro "Un campo di concentramento fascista. Gonars 1942-1943" edizioni Kappa Vu, Alessandra Kersevan raccoglie una trentina di lettere di internati ed internate nel campo di Gonars, rinvenute presso l'Archivio di Stato di Udine negli anni Novanta. Testimonianze che obbligano ad una corretta presa di coscienza sulle responsabilità dell'esercito italiano verso i tragici avvenimenti di quel tempo.

Per non dimenticare, per comprendere e per trasmettere, soprattutto ai giovani, lo stimolo a fare luce su quel periodo nero della nostra storia, documenti e testimonianze sull'internamento fascista sono stati raccolti da Arianna Zani in uno spettacolo teatrale "Voci dall'interno del campo" che verrà presentato giovedì 28 gennaio alle 20.45 al Teatro Bon di Colugna dalla Compagnia Filodrammatici "Le prime luus". La fisarmonica di Aleksander Ipavec accompagnerà questo viaggio nella memoria.

Non è semplice scrivere di un collega di lavoro e di mestiere che è (il mestiere) quello poetico. Tanto più difficile sarebbe scriverne male, oppure pensare male e scriverne bene. Della raccolta di poesie di Michele Obit 'Le parole nascono già sporche' (edizione Le Voci della Luna, prefazione di Fabio Franzin), si può scrivere e pensare bene.

Nella raccolta, che è uscita ai primi di gennaio 2010, Obit si propone come poeta (e uomo) 'maturo'. Maturità vuol dire un linguaggio poetico 'chiaro' nelle scelte delle parole e dei versi, nel calibrare metafore e pensieri espliciti, nel nominare cose e persone in una sequenzialità di senso, ovviamente poetico.

Maturità vuol dire anche una visione 'chiaro' di sé stessi e del proprio stare nel

Le parole di questo mondo

Pubblicata da Le voci della luna l'ultima raccolta poetica di Michele Obit

mondo. Obit sta nel mondo non in modo sublimato ma diretto. Questo mondo è ferreo, non concede sconti, a cominciare dallo stesso linguaggio che è poi il principale medium fra uomo-soggetto e mondo-oggetto. Il mondo penetra nel linguaggio denudando l'uomo: "La nostra vita quotidiana/è fatta di parole che nascono calpestate/ prese a manganelate e violentate". Così si sta in questo chiaro mondo.

Obit diventa persino esplicito nella crudezza descrittiva: "razza umana - carne fresca - / sei operai morti travolti dalla melma/per i quali non servono più le parole." Questo diventa parlare 'fuori metafora'. Cito un'altra immagine: "Massacrate quindi gli indi-

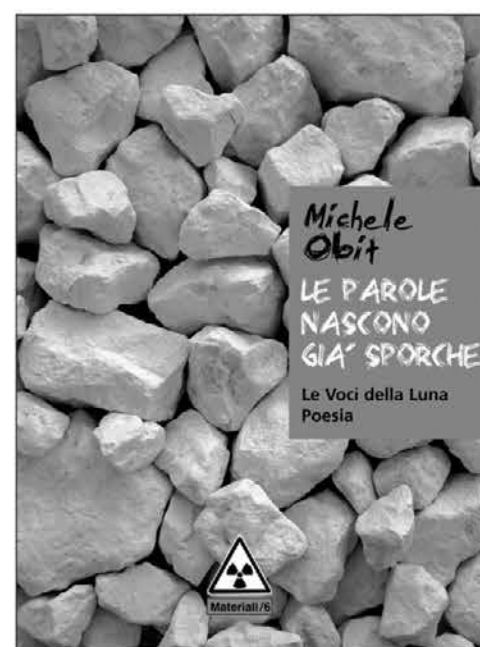
geni del Perù/ e prendete i loro dividendi." In 'Caicedo' (scrittore colombiano morto suicida) Obit spinge il suo essere nel mondo al limite: "Vivere più di venticinque anni /è un' insensatezza - o è un' insensatezza/ questo vivere." Il mondo che ha ucciso la parola, il pensiero ci fa "cadere mentre una miriade di dati/ci danno davvero piccole speranze di sopravvivenza."

Obit tenta un altro mondo. Quando scrive 'Le parole nascono già sporche', formula una speranza credendo: "Che le parole nascessero guardando la porta/di casa aprirsi o le mani di una figlia." Una figlia, una moglie, una casa potrebbero opporre al mondo un po' di dolcezza e pietà per l'uomo. Ma

anche da questa parte nascono problemi. L'invasione del mondo non si ferma. Nella casa lui dorme: "Sul divano un bicchiere capovolto /per terra i pezzi di un puzzle". Quando lei scenderà e lo vedrà dormire sul divano, cosa farà? "Penserai a come sto dimagrendo/a forza di cercare il pezzo mancante." Penserà, ma farà qualcosa?

La parola è sporca, il mondo violento, l'uomo nel mondo perde una parte del puzzle e non si ricompone più: neanche nella pace domestica, se c'è la pace. La malattia si diffonde e non ti lascia.

Il poeta ama e sa di amare, però: "...perché alla fine/è vero che ti amo e non posso/però è anche vero che il tuo egoismo/fa crollare ogni



piccola conquista." Si può amare, anche se l'amore reca con sé una trappola, e lei rimane pur sempre un essere del mondo. Che fare? Obit chiude: "senza preavviso arriveranno/chiuderemo le porte/ distrattamente/ le te-

niamo sempre chiuse." C'è forse una nostalgia per il poeta che si è lucidamente tuffato nel mondo? È una nostalgia per le porte chiuse, oppure è l'impossibilità di aprirsi dell'uomo e del mondo il male più profondo? Dalle piogge acide a stento ci salva il sorriso di una figlia e ancora più debole è l'amore di una donna che comunque arriva da porti crudeli. "La 'chiarezza' di Obit illumina il mondo e l'anima dell'uomo: schiudendo il buio e lasciando ben poche illusioni. (A.M.)

La maggioranza ha presentato una proposta di legge

La Regione per il recupero dei terreni incolti montani

Recuperare e valorizzare i terreni incolti o abbandonati nei territori montani del Friuli Venezia Giulia, combattere il degrado, migliorare e conservare il paesaggio, salvaguardare il suolo e i suoi equilibri idrogeologici, prevenire gli incendi, contenere la diffusione delle zecche o di altri animali nocivi alla salute. Tutto attraverso specifiche attività di sfalcio, fresatura, trinciatura, decespugliamento, fino all'eventuale taglio degli alberi.

Punta a tutto questo la proposta di legge presentata dalla maggioranza regionale il cui primo firmatario è il consigliere Pdl Franco Baritussio che l'ha illustrata martedì 19 alla II Commissione consiliare. Interventi di mantenimento, dunque, che creeranno le premesse per il recupero delle attività agricole e agro-forestali andate perdute. Allo stesso tempo, verranno impiegati lavoratori locali.

Ad attuare gli interventi - ha spiegato Baritussio - saranno i Comuni, che prenderanno in affido i terreni incolti o abbandonati per assegnarli agli operatori che provvederanno al loro risanamento e recupero. La Regione concorrerà alle spese dei Comuni.

La novità di questa proposta di legge sta nella possibilità data ai Comuni di procedere, in caso di mancata concessione volontaria dei terreni, per via amministrativa a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini.

Osebnost Primorske, glasujmo za Luigio!

Začel se je izbor za Osebnost Primorske za leto 2009. Januarja 2009 je bila za osebnost meseca izbrana Luigia Negro, predsednica kulturnega društva Rozajanski dum, ki si že dolgo prizadeva za ohranjanje rezijanske kulture in jezika.

Prav zaradi tega je bila že velikokrat tarča napadov in žalitev nasprotnikov slovenske identitete Rezije in oznake rezijanskega narečja kot enega od slovenskih narečij.

Za Luigio Negro (številka 1) glasujete lahko takole:

1. Glasovnice Primorskih novic
2. Telefonsko glasovanje Primorskih novic (na številki 090 936 096)
3. Glasovanje v živo na



Luigia Negro

Radio Koper, od ponedeljka do četrta ob 12. uri na številki 05 668 55 20 in 05 668 55 21. Lahko svoj glas pošljete tudi na elektronski naslov osebnostprimorske@rtvslo.si (z istega naslova je mogoče oddati en glas na dan): Te glasove bodo zbirali do četrta, 21. januarja, do polnoči.

Cartelli bilingui a Resia, perché quelle modifiche?

dalla prima pagina

Gabrovec chiede pertanto alla Giunta di verificare la legittimità del finanziamento in oggetto e il suo oculto impiego, considerato che la ratio delle variazioni delle denominazioni in resiano delle località, palesemente priva di ogni fondamento scientifico, troverebbe spunto soltanto nella negazione dell'origine slovena così delle denominazioni dei centri abitati come anche, a monte, della stessa variante dialettale resiana.



Ace Mermolja

Ko bi na nesrečneže pomislili prej...

O državi Haiti, ki leži na karibskem otoku Hispaniola, je potrebno, pred razmišljanjem o potresu, napisati nekaj osnovnih podatkov. Bralci, ki jih poznajo, jih bodo spregledali, za ostale so pomembni. Priznam, da sem moral sam pobrskati po internetu.

Haiti je bila francoska kolonija. Leta 1677 so jo zasedli francoski konkvistadorji in praktično iztrebili staroselce, to je Indijance plemen Arawaki in Taini. Nam poznana zgodovina Haitija se tako prične z zločinom. Danes je prebivalstvo države za 95 odstotkov temnopolno.

Haiti je bil med prvimi državami po ZDA, ki so si v ameriškem območju izborile samostojnost (1. januarja 1804). Sedaj je že nekaj let država le na papirju. Po uporu leta 2004 se je 10 milijonsko prebivalstvo znašlo v brezvladju, čeprav je imela (in ima) država slamnatega predsednika in vlado. Dejansko je bila odvisna od mednarodne pomoči in prisotnosti vojaških enot modrih čelad OZN. Gospodarska slika je bila tipična za podobna področja: nekaj nebotičnikov in obsežna področja barak in slabo grajenih hišic. Srečnejša in od svetovnega turizma "poljubljena" je Dominikanska republika.

Katastrofalen potres je udaril po državi brez vodstva, brez reda, brez neke urejene strukture in po ljudih, ki so že itak težko živeli. Ta dejstva je potrebno upoštevati, preden se prepustimo občutkom usmiljenja in želji po pomoči. Tezo bi podkrepil s podatkom, ki sem ga slišal po radiu časopisa Il Sole 24 ore in je uraden (podatek). Gre za to: v teh dneh se številne italijanske družine javljajo, da bi posvojile kakega otroka iz Haitija. Prošnje se dnevno kopičijo. Do pred potresa je bila na za posvojitev pristojnih uradih samo ena (!) prošnja, ki se je nanašala na Haiti. Ogromni medijski odmev potresa je sprevergel naša srca, občutke in celo nekaj znanja o državi, za katero smo v bistvu poznali ime in to, da je na krajinsko čudovitem otoku.

Tragedije, kot je tista, ki je prizadela Haiti, sprožajo v ljudeh čustva, ki so še ostala, solidarnost, ki v nas drema, impulz, da pomagamo. Plemenitim čustvom sledijo manj plemeniti. Športni in filmski zvezdniki darujejo denar pod televizijskimi žarometi, državniki si sledijo pred mikrofoni in bučno najavljajo pomoč, vse to pa je v bistvu premalo.

Primer Haitija dokazuje, da globalizirani svet in mednarodni forumi nimajo nobene skupne strategije za pomoč pri velikih naravnih katastrofah, ki so se, se in se bodo dogodile. Predsednik ZDA Obama je moral poseči in najaviti, da bodo ZDA

prevzele vajeti v deželi brez države. Ameriška vojska z vsemi svojimi mišicami pa ni tako agilna, da bi lahko posegla v za tragedije potrebnem času. Brazilski predsednik Lula je sklenil takojšnjo pomoč, ker se boji, da ne bi Amerika preprosto priključila neobstojo državo in zasedla Haiti. Tudi Brazilija si želi, kot nova svetovna sila, imeti svojo besedo. Francija je občutljiva zaradi svoje preteklosti. Začetna dezorganizacija je bila torej skoraj nujna, čeprav za prizadete prebivalce škodljiva.

Na otok so se zgrnile gručice novinarjev in snemalcev iz vsega sveta. Vsak večji italijanski časopis, vsaka televizija je poslala na kraj nesreče po nekaj dopisnikov. Podobno so storile vse razvite države. Ob tem je potrebno prišteti številne karitativne organizacije, civilne službe itd. Ob magmatični gneči domačinov brez hrane, vode in zdravil se je na otoku ustvarila vojska tujih vojakov, novinarjev, prostovoljcev in najrazličnejših ljudi, ki niso med sabo koordinirani. Zato smo lahko slišali, kako so bili ljudje lačni in žejni, na letališču glavne mesta Port-au-Prince pa je bilo na tisoče steklenic mineralne vode. Edino letališče se je za nekaj ur blokiral, ker je prišla na mesto Hillary Clinton.

Pomoč, solidarnost, dobrota so ob hudih nesrečah koristne in nujne stvari. Tudi medijska izpostava pomaga. Nekoliko bolje bi bilo, ko bi v globalnem svetu obstajala učinkovita mednarodna organizacija za pomoč v sili. Te ni, ker nesreče prizadenejo navadno tiste, ki so že itak nesrečni in se za njih nihče ne zmeni, dokler se na televizijah ne pojavijo jokajoči otroci, obupane matere, ranjenci in mrtvi.

Fisco, le principali novità del 2010

Acconto Irpef

Per i contribuenti che non hanno sfruttato la possibilità di ridurre del 20% l'importo dovuto in acconto sull'Irpef, c'è la possibilità di recuperare l'eccedenza versata a novembre portandola in compensazione con altri tributi nel modello F24.

I datori di lavoro che non hanno ridotto l'acconto di novembre ai propri dipendenti dovranno invece restituirlo nella busta paga di dicembre.

Detrazione Irpef del 36% per ristrutturazioni edilizie

È stato prorogato fino al 2012 il termine per usufruire della detrazione Irpef del 36% delle spese sostenute per opere di ristrutturazione edilizia. Ricordiamo che per chi vuol usufruire dell'agevolazione è fondamentale assicurarsi preventivamente che le opere che si vogliono realizzare siano agevolabili. Inviare la comunicazione all'Agenzia delle Entrate prima dell'inizio dei lavori. Effettuare i pagamenti tramite bonifico bancario indicando correttamente la causale e i dati propri e dell'esecutore dei lavori.

Rivalutazione

Sono riaperti i termini per la rivalutazione dei terreni agricoli ed edificabili e per le quote di società. Con la rivalutazione si au-

menta il valore fiscalmente riconosciuto del terreno o della quota societaria e quindi si riducono le plusvalenze imponibili ai fini Irpef in caso di cessione degli stessi.

Possono aderire le persone fisiche, le società di persona e gli enti non commerciali che alla data del 1° gennaio 2010 posseggono terreni agricoli, terreni edificabili o partecipazioni in società non quotate. Il termine ultimo per perfezionare l'operazione è fissato al 31 ottobre 2010. Entro questa data il contribuente dovrà asseverare la perizia di stima e versare l'imposta sostitutiva o la prima rata (a tal proposito ricordiamo che il mancato versamento delle rate successive non inficia la rivalutazione, ma gli importi omessi sono iscritti a ruolo).

L'imposta sostitutiva è del 4% per i terreni, le aree edificabili e le partecipazioni qualificate, e del 2% per le partecipazioni non qualificate. Detta imposta può essere versata in un'unica soluzione o in tre rate annuali applicando gli interessi annui del 3%.

DURC commercio

È data facoltà alle regioni di subordinare la presentazione del DURC (documento di regolarità contributiva) per ottenere l'autorizzazione al commercio

ambulante. Spetta sempre alle regioni demandare ai comuni la possibilità di verificare il possesso del documento e la sua regolarità. La mancata presentazione potrà essere sanzionata con la sospensione dell'attività fino a sei mesi.

Compensazioni IVA

Dal 1° gennaio 2010 al fine di contrastare l'utilizzo in compensazione di crediti IVA non esistenti sono state introdotte alcune modifiche alle norme sulla compensazione. La novità principali sono due:

Tutela della minoranza slovena, avviata la procedura per un'indagine

Il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena ha indetto una procedura comparativa per il conferimento di un incarico di prestazione professionale per la realizzazione di un'indagine conoscitiva finalizzata alla verifica sull'attuazione delle tutele a favore della minoranza slovena previste dall'articolo 8 della legge 23 febbraio 2001, n. 38.

Il testo dell'avviso è pubblicato sul BUR n. 2 del 13 gennaio 2010, e sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it, sezione bandi e avvisi) ed è disponibile anche presso gli Uffici per le relazioni con il pubblico della Regione. Le domande devono essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR.



1. Per un credito superiore ai 10.000€ la compensazione può essere effettuata a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale o dell'istanza infrannuale da cui emerge il credito.

2. Obbligo di far apporre un visto di conformità alla dichiarazione IVA prima di poter utilizzare in compensazione un credito IVA superiore ai 15.000€. Il visto di conformità è una di-

chiarazione rilasciata da un soggetto abilitato (commercialista, consulente del lavoro o revisore contabile) che certifica l'esistenza e la correttezza del credito portato in compensazione. La conseguenza di queste modifiche è:

- Per chi ha maturato un credito inferiore ai 10.000 € non ci sono novità, può portare in compensazione l'intero importo già a partire dal 16 di gennaio 2010.

- Per chi ha maturato un credito superiore ai 10.000 si aprono più strade:

I. Se decide di portare in compensazione meno di 10.000 € e di riportare la quota eccedente nelle liquidazioni periodiche 2010, può utilizzare liberamente il credito a partire dal 16 di gennaio 2010.

II. Se invece vuole portare a compensazione l'intero importo:

a. Se inferiore ai 15.000 €, può farlo dopo aver inviato la dichiarazione IVA (primo termine utile per l'invio è il primo febbraio con possibilità di utilizzo in compensazione il 16 marzo)

b. Se superiore ai 15.000€ può farlo dopo aver inviato la dichiarazione IVA con il visto di conformità (primo termine utile per l'invio è il primo febbra-

io con possibilità di utilizzo in compensazione il 16 marzo).

Comunicazione telematica 55%

A decorrere dall'anno 2010 i contribuenti che intendono usufruire delle detrazioni del 55% per opere di riqualificazione energetica, realizzate a cavallo d'anno, dovranno inviare idonea comunicazione all'Agenzia delle Entrate trasmettendo telematicamente il modello appositamente predisposto.

La comunicazione dovrà avvenire nel termine di 90 giorni dalla fine del periodo d'imposta in cui sono iniziati i lavori. Quindi, in relazione alle spese sostenute per gli interventi di riqualificazione in corso tra il 2009 e il 2010, va trasmessa entro il prossimo 31 marzo. Se i lavori si protraggono per più periodi d'imposta, la comunicazione andrà fatta ogni volta nel rispetto degli stessi tempi e modalità. In relazione alle spese sostenute nel 2009 per interventi che proseguono nel 2010, si potrà effettuare l'invio a partire dal 4 gennaio 2010. È opportuno ricordare che i contribuenti che vogliono beneficiare del bonus del 55% sono comunque tenuti a trasmettere all'Enea, entro 90 giorni dalla fine dei lavori i dati relativi agli interventi effettuati attraverso il sito dell'ente.

Roberto Cedron
Responsabile Area Marketing
Civildale - Via Manzoni 31,
tel. 0432.730153

Audizione martedì presso il Comitato paritetico a Trieste

Apertura di enti ed aziende all'uso della lingua slovena

In applicazione della legge di tutela della minoranza slovena (art.10)

segue dalla prima

Nell'audizione delle società che forniscono servizi pubblici, martedì 19 gennaio, presso il Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena è emersa, come detto, grande sensibilità ed attenzione, sono stati naturalmente evidenziati anche i problemi di carattere tecnico e burocratico. Si tratta dunque di avviare un processo che richiederà del tempo. L'incontro è stato anche l'occasione perché i singoli enti potessero informare il Comitato su quanto stanno già facendo in lingua slovena: orari, assunzione del personale con conoscenza della lingua, tabelle bilingui alle stazioni ed alle fermate nell'ambito di applicazione dell'articolo 10 della legge... In provincia di Udine finora nulla.

Va sottolineato inoltre che le società Anas e Autovie venete, pur invitate, non han-

Predsednik paritetnega odbora Bojan Brezigar



no partecipato all'audizione.

Il Comitato paritetico si riunirà tra un mese e definirà le priorità che poi saranno presentate al presidente della giunta regionale Renzo Tondo che ha la competenza di emanare i decreti attuativi.

Il Comitato paritetico ha anche dato parere positivo al Comune di Trieste che in applicazione dell'art. 21 della legge di tutela ha integrato la commissione per l'ambiente con un esperto di lingua slovena. Quest'ultimo

verrà scelto in una rosa di tre candidati che verranno indicati da SKGZ e SSO, le due associazioni di riferimento della minoranza slovena.

Il presidente Brezigar ha inoltre scritto all'assessore regionale alle finanze Sandra Savino in merito al Trgovski dom di Gorizia, dove, come prevede la legge di tutela, dovranno trovare la loro sede istituzioni culturali e scientifiche sia di lingua slovena, che di lingua italiana.

O problematiki Slovencev v Furlaniji v Državnem svetu in zboru

Široka in prepričana podpora centru v Špetru

Problematika slovenske manjšine v Furlaniji je bila v torek, 19. januarja, na dnevnem redu dveh pomembnih slovenskih institucionalnih teles: Komisije državnega sveta za evropske zadeve in komisije Džavnega zbora za odnose s Slovenci v zamejstvu in po svetu. Na obeh je dobil prepričano podporo projekt večnamenskega centra v Špetru, ki ga gojimo že vrsto let in je izrednega pomena za kulturno in jezikovno rast naše manjšine. Projekt ima močno razvojno logiko tudi zaradi tega, ker je delno vključen v evropski projekt Jezik in bo omogočil vsebinsko novo in tehnološko napredno povezavo celotnega obmejnega območja videnske pokrajine ter bo služil tudi kot pospeševalec turističnega razvoja vsega območja. Cilj je namreč ovrednotiti jezikovno in kulturno podobo obmejnih krajev a tudi naravno, etnološko in

krajinsko bogastvo teritorija, ki lahko postane bolj zanimiv in privlačen tudi za zunanje obiskovalce.

Sedanji položaj slovenske manjšinske skupnosti, njeno jezikovno in kulturno specifičnost, ki izhaja iz drugačnih zgodovinskih, socialnih, ekonomskih in kulturnih razmer, problematiko gospodarskega razvoja in jezikovne rasti ter sam projekt so pred komisijama predstavili predsednica Inštituta za slovensko kulturo Bruna Dorbolò, predsednika SKGZ in SSO za vidensko pokrajino Luigia Negro in Giorgio Banchig, tajnik Kmečke zveze Stefano Predan, ravnateljica dvojezične šole Živa Gruden in Iole Namor. Na obeh sestankih so sodelovali in projekt podprli tudi deželna predsednika SSO in SKGZ Drago Štorka in Rudi Pavšič ter načelnik tolminske upravne enote Zdravko Likar.

Seje komisije državnega

zbora za odnose s Slovenci v zamejstvu in po svetu sta se med drugimi udeležila tudi minister Boštjan Žekš in državni sekretar Boris Jesih.

V svojih sklepih je komisija podprla predlog in priporočila vladi, naj projekt preuči in ga podpre.

V prvem delu zasedanja komisije, ki se jo je udeležila tudi ministrica za kulturo Majda Širca, so obravnavali stanje in perspektive Slovenskega Stalnega gledališča v Trstu, ki je bil z letošnjim letom uvrščen v mrežo slovenskih gledališč, kamor po svojem pomenu in zgodovini tudi sodi, kot so poudarili, in bo lahko z drugimi slovenskimi gledališči kandidiral za programska sredstva. SSG pa seveda ostane v mreži italijanskih gledališč in v tem okviru je potrebno najti ustrezne in trajne finančne rešitve, ki mu bodo zagotovile redno in nemoteno delovanje.

Judje dolin! Od Tera do Karnahete

Igor Cerno



Sv. Antoni, varvi Sedliščene anu Barjene

Nedijo, 17. ženarja, Sedliščeni nu Barjeni so se zbrali tou Barski cirkvi za fiešto Sv. Antonina, ki jo imajo zelo par sarcu Sedliščeni. Far je poženol suol za blao. Na koncu, ni bilo procešioni kot po navadi, zake to snežielo, pa judie so zapieli stare vierne piesme za Svetaa Antonija. Kle vam prestavim liepo prediço našaa farja, Renza Calligara.

1654 anni fa, nel deserto dell'Egitto, in una zona a circa 100 km da Suez, moriva un monaco. Quel vecchio monaco era Antonio. Era l'anno 356 e, a capo dell'enorme impero romano si trova-

va Costanzo II, figlio di Costantino. Costanzo impose l'arianesimo: perciò l'esilio di Atanasio, strenuo difensore della perfetta uguaglianza del Verbo e del Padre, Verbo considerato dalla Chiesa cattolica "generato" e non "creato", in netta antitesi al pensiero di Ario che predicava invece la creazione del Verbo da Dio. Mentre era in esilio a Trier, Atanasio scrisse la vita di Antonio, un best seller che avrebbe avuto un'enorme influenza.

Il vecchio monaco Antonio, prima di morire aveva ordinato a due suoi fidati amici di seppellire il suo cadavere in un posto sconosciuto del deserto: nessuno avrebbe dovuto venerare la sua tomba, nessuno doveva sapere dov'era stato interrato.

Antonio nacque in Egitto da famiglia egiziana in buone condizioni economiche: a vent'anni rimase senza genitori, con una sorella più giovane da accudire. Qualche tempo dopo prese una decisione strana: vendette casa e possedimenti terrieri, sistemò la sorella in una sorta di collegio ("comunità delle vergini"), distribuì il rimanente ai poveri e se ne andò nel deserto.

Visse solo (monos oichòs) per circa vent'anni: altri vollero fare la sua esperienza. Così Antonio diventò padre (abbàs) di altri "monaci". Nel frattempo Tebe cadeva in rovina: i suoi "castelli" cominciarono ad affondare nella sabbia. I "monaci" s'insediarono in quei castelli e un po' dappertutto nella regione. Lo stile di Antonio si diffuse rapidamente verso nord, in Egitto, e poi in Siria, in Turchia e oltre, in oriente.

Antonio proponeva l'alternanza di lavoro e preghiera (meditazione-lettura-contemplazione) senza reprimere il corpo e le sue esigenze. Nelle scelte, ognuno era libero. Non c'erano voti, regole, gerarchie. Non c'erano controlli. Il lavoro rendeva ognuno indipendente: poteva consistere nell'intrecciare corde per fare stuoie, tappeti che venivano venduti per procurarsi l'ubi consistam per vivere. I monaci gestivano forni, acquistavano e vendevano merci, amministravano beni.

Antonio fu persona straordinariamente mite, libera e aperta nello spirito, non legata ad alcuno schema di pensiero o di comportamento. Così egli riuscì a cambiare il tessuto della società attraverso una rete di relazioni materiali -economiche- e spirituali positive sul territorio.

In aggiunta un'osservazione. Atanasio scrivendo della vita di Antonio mette in risalto ch'egli parlò sempre e solo il copto-egiziano antico. Si trattava di una lingua che si stava estinguendo. E, infatti, di lì a poco sparì. Il mon-

do parlava greco e latino, la lingua dei padroni di turno (come oggi si parla l'inglese). Perché Atanasio fece questa annotazione? Antonio era intelligente, colto, di famiglia ricca. Perché scegliere di parlare solo la lingua egiziana, praticamente estinta? Era parlata solo dagli strati poveri della popolazione egiziana e non aveva nessuna rilevanza. Atanasio ci dà la risposta. Tre secoli dopo la morte di Antonio, l'Egitto fu invaso dagli arabi di Maometto che imposero l'Islam. Il cristianesimo sparì. Rimasero comunità isolate, indifese di cristiani "copti"/egiziani, perseguitate dai musulmani.

Quei cristiani "copti" hanno conservato fino ad oggi la liturgia nella lingua di Antonio, l'antico egiziano demotico, quello degli obelischi e dei templi antichi. È la loro bandiera, il collante e la forza che li tiene uniti e forti anche oggi, dopo 1654 anni.

La strana ed "incomprensibile" scelta di Antonio ha la sua spiegazione e soprattutto i suoi frutti: se esiste il cristianesimo in Egitto, se esistono delle comuni-

tà cristiane in quel mare islamico, questo è dovuto alle scelte coraggiose del Santo che noi oggi, qui a Bardo ricordiamo, veneriamo ed invociamo. Antonio ci renda forti come lui, capaci di scelte controcorrente, che aprono alla comunità il futuro nella fedeltà alle radici passate. Ci aiuti a fare non solo quello che ci conviene, ma soprattutto quel che è giusto, anche se ci rende un po' come lui lontani e strani agli occhi del mondo e delle mode correnti.

Pred očmi

Soboto, 23 ženarja, bodo prišli tou Barski Komun harmonikarji »Srienski Pust« za pozdraviti začetek Pusta. Pustije nu čo se srieste tou Sedliščah, ki je vas, kjer se bo končal pustni čas, kot po navadi, s komedijami, ki jih bodo se izmislili Sedliščeni anu Barjeni, kar nu lovijo okol politike, naše jude pravić souse to čudno, ki to točalo lansko lieto. Srietli se bodo ob 15.30 tou novi veliki placi Republike Sedliške. Potem nu čo nositi muziko anu ples po celi Terski dolini.



Slavnostni govornik je bil predsednik Slovenije Danilo Türk

Italija naj spoštuje obveze do slovenske manjšine

s prve strani

Predsednik Türk je poudaril pomen takih srečanj, kot je kobarško, in čezmejnega sodelovanja, opozoril pa je tudi na vrsto nerešenih vprašanj, ki zadevajo slovensko skupnost v Italiji.

Med temi je predvsem nedosledno izvajanje zakonov, ki ščitijo Slovence in njihove pravice, to pa je tudi največji dolg, ki ga ima Italija do naše jezikovne skupnosti. Med številnimi odprtimi vprašanji je omenil tudi položaj slovenskih medijev, ki bi morali biti deležni posebne občutljivosti s strani italijanske države, saj ne morejo delovati izključno po pravilih tržišča. Spregovoril je tudi o nevidljivosti slovenskih programov v Benečiji. Za dodaten razvoj slovenske skupnosti na Videnskem pa bo po njegovem mnenju ključnega pomena realizacija večnamenskega centra v Špetru, ki bo tudi omogočil prežemanje med različnimi kulturami.

rist.« Po letih nacionalizma, je zaključil mladi kulturni delavec iz Barda, je napočil čas, da zahtevamo vse svoje pravice, če želimo, da bodo slovenske doline v videnski pokrajini imele bodočnost.

Kobarškega srečanja se je seveda kot vsako leto udeležilo tudi veliko uglednih go-

zled, zelo cenjeno pa je tudi v italijanskem in furlanskem svetu. Župani občin Bovec, Tolmin in Kobarid so posebno nagrado podelili tudi Zavarovalnici Triglav iz Nove Gorice, ki je že dvajset let pokrovitelj srečanja med Slovenci iz Posočja in Videnskega. Priridev je seveda popestril bogat

Ponovoletno srečanje je popestrila tudi Rezijanska folklorna skupina, Luisa Cher, Silvana Paletti in Marina Cernetig pa so prebrale nekaj poezij

Slovenska kulturno-gospodarska zveza čestita za-
služnemu rezijanskemu kulturnemu delavcu in dolgo-
letnemu upravitelju v Reziji Luigiju Palettiju, ki je pre-
jel posebno priznanje Urada republike Slovenije za Slo-
vence v zamejstvu in po svetu ter Kulturnemu društvu
Ivan Trinko, ki so mu na kobarškem srečanju podeli-
li Gujonovo priznanje.



Skrajno levo Lucia Trusgnach in Miha Obit z Zdravkom Likarjem, zraven pa državni sekretar Boris Jesih z Luigijem Palettijem, kateremu je Urad vlade Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu podelil posebno priznanje

Slovenija bo pomagala iskati sredstva za multimedijški center v Špetru

V imenu Slovencev na Videnskem je v Kobaridu tako kot na letošnjem Dnevu emigranta spregovoril mladi kulturni delavec iz Barda v Terski dolini Igor Černo. Poudaril je, da bi bilo vlaganje v večjezičnost v obdobju splošne ekonomske krize zelo koristno, javne uprave pa se nasprotno odločajo za zmanjševanje dejavnosti na področju jezikovne politike, kar močno ogroža delovanje slovenskih institucij v Italiji, predvsem kulturnih in izobraževalnih, in bi lahko imelo kot posledico tudi močno krčenje zaposlitve. »Čeprav se veliko ljudi tega ne zaveda, predstavlja slovenski jezik in kultura bogastvo in lahko rešita naše doline. A Slovenci iz matice in Italije moramo skupaj delati kot dobri bratje, da dosežemo, kar nam po zakonu pripada. Skupaj smo velika moč, naš glas postane odločen in prepričljiv,« je povedal Černo, ki od Slovenije pričakuje intenzivnejše sodelovanje z ustanovami in občinami na Videnskem, »saj smo neke vrste vaši ambasadorji, zato ne pustite nas same, investirajte v nas v obojestransko ko-

stov, predvsem predstavnikov italijanskih in slovenskih oblasti. Med temi naj omenimo državnega sekretarja Borisa Jesiha, ki je v imenu Urada Vlade Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu izročil posebno priznanje rezijanskemu rojaku in bivšemu dolgoletnemu županu Luigiju Palettiju za velike zasluge pri ovrednotenju in uveljavljanju rezijanskega slovenskega narečja in ohranjanju rezijansko-slovenske kulturne dediščine. Priznanje je še toliko bolj pomembno v trenutku, ko poskuša nova desnosredinska rezijanska uprava na vse načine zanikati slovensko prisotnost v dolini pod Kaninom.

Na tradicionalnem srečanju že več let podeljujejo tudi posebno Gujonovo priznanje za zasluge v korist slovenske skupnosti na Videnskem. Načelnik Upravne enote Tolmin Zdravko Likar je tokrat nagradil čedajsko Kulturno društvo Ivan Trinko, ki je bilo prvo slovensko kulturno prosvetno društvo v videnski pokrajini (ustanovili so ga leta 1955) in je s svojim delovanjem lahko vsem svetel



kulturni program, ki so ga v režiji Marjana Bevka sooblikovali Rezijanska folklorna skupina, recitatorja Cecilija Blazutič in Jernej Cuder, pesniki Silvana Paletti, Viljem Černo (njegovo poezijo je prebrala Luisa Cher) in Marina Cernetig, Komorni pevski zbor Iskra Bovec, ansambel Antona Birtiča Beneški fantje ter Igor Černo s prijatelji iz Benečije in Terske doline. (T.G.)

Slovenija se bo v odnosu do Italije še naprej zavzemala za to, da se reši vprašanje manjkajočih prispevkov za slovensko manjšino, je obljubil slovenski predsednik Danilo Türk, ki je pred 40. srečanjem Slovencev iz videmske pokrajine in Posočja sprejel deželna predsednika SKGZ Rudija Pavšiča in SSO Draga Štoko ter po-

krajinska predsednika obeh krovnih organizacij z Videnskega Luigio Negro in Giorgia Banchiga.

Predstavniki slovenske manjšine so predsedniku Slovenije predočili predvsem zaskrbljenost zaradi finančne negotovosti in številnih pobud, ki gredo v smer nepripravljenosti slovenske narodne skupnosti na Videnskem, kot je na primer postavitev novih

tabel s poitalijančenim zapisovanjem rezijanskih imen vasi v Reziji.

Kot pozitivno je Türk ocenil dejstvo, da je vendarle stekla sezona v Slovenskem stalnem gledališču, ob koncu pa je slovenski predsednik tudi izrazil upanje, da se bo vprašanje prispevkov slovenski manjšini rešilo, tako kot se je lani, ko so bili pritiski Slovenije uspešni. Trenutno pogovori v zvezi s tem potekajo na medvladni ravni, če bo potrebno, pa je tudi sam Türk pripravljen spregovoriti s kolegom Neapolitanom. Beseda je tekla tudi o nastajajočem večnamenskem in multimedijškem središču v Špetru, ki ga je slovenski predsednik označil za zelo pomembnega tudi z vidika čezmejnega sodelovanja in ustvarjanja skupnega kulturnega prostora ter sožitja med narodi. Zato bo slovenski narodni skupnosti na Videnskem pri iskanju potrebnih sredstev za njegovo uresničitev pomagala tudi Slovenija. (T.G.)



A sinistra un'immagine di Pradielis, accanto il torrente Torre

Lusevera a 360°: il sindaco Guido Marchiol presenta lo stato attuale e le prospettive del suo Comune

Preoccupazione per il futuro del dialetto

Dopo Pulfero, Malborghetto - Valbruna e Taipana continuiamo in questo numero la serie di articoli di presentazione dei comuni della provincia di Udine dove è storicamente presente la comunità slovena con un altro comune di montagna, Lusevera (Bardo).

Il Comune di Lusevera con i suoi 52,8 chilometri quadrati occupa l'area più centrale nell'ambito delle Prealpi Giulie occidentali. È delimitato dalla Val Resia a nord, Slovenia e Comune di Taipana a est, i comuni di Tarcento, Nimis e pianura friulana a sud e le montagne del Comune di Gemona e Venzone a ovest. L'area, divisa tra le frazioni di Cesariis (Podbardo), Micottis (Sedlišča), Musi (Mužac), Pers (Breg), Pradielis (Ter), Vedronza (Njivica) e Villanova (Zavarh), è attraversata dal torrente Torre (Ter) che ha la sua sorgente alla base della catena del Monte Musi (Mužci). Per quanto riguarda le montagne di questo comprensorio, si distinguono a nord dalle formazioni triasiche dei Musi (m. 1869) e del Gran Monte (m. 1636), mentre a sud diverse faglie, orientate in direzioni differenti, hanno consentito la formazione di svariate elisoidi cretache che hanno dato origine ai monti Camppeon, Bernadia e altri. Per quanto riguarda il Bernadia (Barnadija) è caratterizzato da estesi fenomeni carsici di superficie e sotterranei. Infatti le grotte di Villanova e Vedronza, con le loro gallerie, pozzi e cavità prodottesi dalla circolazione idrica sotterranea, ne sono un eloquente e magnifico esempio. Proprio qui, all'inizio del 1900, con le prime esplorazioni delle grotte nasceva la speleologia friulana.

Il numero di abitanti è dagli anni novanta del secolo precedente abbastanza costante e si mantiene sotto le 800 unità (ma agli inizi del Novecento gli abitanti erano più di 3000). L'età media è piuttosto alta, come ci ha raccontato il sindaco Guido Marchiol, dal giugno scorso per la prima volta alla guida del comune (ma dopo un'esperienza di cinque anni da vicesindaco). "Nell'ultimo periodo in ogni caso ci sono stati anche dei nuovi

arrivi di coppie giovani, soprattutto perché da noi si possono acquistare case a prezzi molto vantaggiosi," spiega il sindaco, che però si lamenta del fatto che dal punto di vista delle opportunità di lavoro il comune sia praticamente un dormitorio. "L'amministrazione comunale è con i suoi 11 dipendenti praticamente la più grande 'industria'. C'è qualche caso sporadico di attività boschiva e di allevamento di camole, qualche bar..., la situazione non è di certo ottimale. Per rilanciare l'agricoltura sarebbero ad esempio necessari fondi, che però sono molto difficili da reperire. Dopo il terremoto sono state ricostruite le case, ma non le stalle e così sono lentamente spariti anche campi e pascoli, ed il bosco, come in tutti i comuni di montagna, è avanzato fino ai margini dei paesi, rendendo a volte pericolose alcune

Incontro di Caporetto: attenzione a Resia ed alla sua cultura

segue dalla prima

Il riconoscimento è andato a Luigi Paletti per il suo impegno a favore della lingua e della cultura resiana, profuso anche nella sua veste di sindaco e volto anche a far emergere la consapevolezza tra i resiani stessi. È stata riconosciuta l'importanza della conservazione di un patrimonio culturale e linguistico ricco, originale, prezioso. Per i Resiani, ovviamente, ma anche per la più ampia comunità slovena che in quella tra-

strade. "La mancanza di opportunità di lavoro è per noi il problema principale e la forte emigrazione dal nostro comune è iniziata già prima del terremoto proprio a causa di ciò. Tutti cercano la comodità e di essere il più vicini possibile al posto di lavoro. Ma se uno ci tiene alla propria terra, qualche sacrificio è anche disposto a farlo. Inoltre, qui da noi si vive molto meglio."

Un po' più sviluppato il settore turistico. Il Parco delle Prealpi Giulie nel quale rientra la parte alta del comune, ma soprattutto le grotte di Villanova attirano molti turisti, in modo particolare nei mesi estivi, ma anche a maggio quando a visitare le grotte sono specialmente le scuole. Per quanto riguarda le strutture ricettive, accanto a quelle classiche ci sono anche dei bed&breakfast e alberghi diffusi. Dei posti

La Slovenia ha riconosciuto il suo prezioso apporto. Il Friuli Venezia Giulia, quando? (jn)

letto si possono trovare anche presso la foresteria nel Parco. "Per un ulteriore sviluppo del turismo sarà fondamentale trovare i fondi necessari portando a termine il lavoro all'interno delle grotte che permetterà di dare più ricettività a questa struttura, rendendo allo stesso modo anche più affascinante la visita. Già anni fa abbiamo ottenuto un contributo di 3 milioni di euro, ma non bastano. Inoltre bisognerà migliorare i collegamenti, le strade, altrimenti sarà tutto inutile." Tra le priorità del comune, oltre alle grotte di Villanova e alle strade, anche lo studio di fattibilità di una centralina a biomasse e l'utilizzo del fotovoltaico. Per quanto riguarda i servizi invece, il Comune già da tre anni collabora molto bene con Taipana e Nimis, formando un'associazione con sede principale a Nimis, ma gli utenti devono comunque fare riferimento alla sede municipale a Vedronza, dove possono trovare tutto ciò di cui hanno bisogno. Il protocollo e l'anagrafe, invece, vengono gestiti autonomamente.

Nel territorio comunale, a Vedronza, ci sono le scuole d'infanzia e quella primaria, frequentate da 60 bambini provenienti da tutte le

frazioni del comune, mentre prima del terremoto c'era una scuola per frazione. Nella scuola primaria le lezioni si svolgono in due pluriclassi e oltre alla tradizionale offerta didattica, agli alunni viene proposto anche un brevissimo corso di sloveno. "Ma si tratta di sole 15 ore annuali per classe nella primaria e 10 ore nella scuola d'infanzia, praticamente nulla. Le nostre insegnanti non possono insegnare lo sloveno perché non hanno la specializzazione richiesta, ma cercano lo stesso di inserire nel programma didattico la cultura locale anche facendo svolgere ai bambini delle ricerche sulle tradizioni. Ma è lo stesso troppo poco," ha detto il sindaco, che è anche molto rammaricato dal fatto che a Lusevera non ci siano scuole bilingui. "Nel dopoguerra, a causa di barriere mentali che purtroppo da qualche parte ancora esistono nonostante la caduta dei confini, abbiamo perso secondo me una grossa opportunità di sviluppo. Se si fossero istituite le scuole bilingui in grado di parlare correttamente lo sloveno. Ora, con l'apertura delle frontiere e con l'Unione Europea che ci unisce, sareb-

bero stati dei cittadini agevolati e con più opportunità. Spero almeno che si inizi al più presto a collaborare con la vicina Slovenia per poter attingere ai fondi europei per i progetti transfrontalieri."

A Lusevera si parla il dialetto di origine slovena chiamato dagli abitanti del comune 'po našin'. Ma sono sempre di meno le persone che lo conoscono e lo usano, e a detta del sindaco c'è il rischio che nel giro di una generazione il dialetto sparisca. Molti hanno la tendenza a parlare piuttosto friulano, forse anche a causa del fatto che ormai parecchi abitanti del comune provengono da fuori, e quindi non conoscono il dialetto locale. "Sarebbe comunque un peccato se la nostra parlata sparisce. Già ora è fortemente contaminata da parole prese in prestito dall'italiano e dal friulano." Al momento nel territorio comunale la cartellonistica è solo in italiano, ma il sindaco spera che possano arrivare quanto prima i fondi necessari per preparare le tabelle bilingui. "Così almeno avremo la garanzia che rimarrà qualcosa della nostra tradizione e cultura, ci sarà qualcosa di scritto che ci ricorderà la nostra provenienza." L'amministrazione comunale ha fatto anche domanda per ottenere i fondi per aprire uno sportello linguistico e per un corso di lingua per i dipendenti comunali. (T.G.)

Bilingue San Pietro: riunioni informative ed aule aperte

Cari genitori, entro la fine di febbraio sarete chiamati ad iscrivere vostro figlio alla scuola dell'infanzia o alla scuola primaria.

... Crescere in due lingue presenti e vive sul nostro territorio, ed affrontare su questa base l'inglese come lingua internazionale, rappresenta per il bambino un'opportunità per affrontare al meglio il proprio futuro in Europa.

Vi invitiamo perciò a visitare la scuola.

Le porte delle nostre aule continueranno ad essere aperte, per chi vorrà assistere alle normali attività scolastiche, nella settimana dal 1. al 5 febbraio, ogni giorno dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Le riunioni informative si terranno giovedì 28 gennaio, alle ore 18.00 per la scuola dell'infanzia, e martedì 2 febbraio, sempre alle 18.00, per la scuola primaria.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
CON INSEGNAMENTO BILINGUE SLOVENO - ITALIANO

Čedad mogoče vključen v seznam UNESCO

Predložili so dopolnjeno dokumentacijo

Čedad, bivša prestolnica Langobardov, je spet med kandidati za vključitev v Unescov seznam Svetovne kulturne dediščine.

Naslov kandidature, pri kateri s Čedadom sodelujejo še Brescia, Spoleto, Castelseprio, Campello sul Clitunno, Benevento in Monte Sant'Angelo, je "Langobardi v Italiji. Kraji moči (568-

774 po.Kr.)", predstavljena pa je v štirih obsežnih knjigah s skupno 1800 stranmi.

Priložena dokumentacija je bila sestavljena na podlagi tiste, ki so jo pripravili že lani, člani posebne delovne skupine pa so jo dopolnili s poglobitvami, ki jih je predlagala Unescova mednarodna znanstvena komisija za spomenike in spomeniška območja ICOMOS.

Načrt upravljanja tako zdaj vsebuje tudi evropsko zgodovinopisje povezano z Langobardi in primerjavo z ostalimi kulturami tistega obdobja ter kriterije za izbiro spomenikov, ki naj bi bili vključeni v seznam.

Razširjena so bila zaščitena območja pri Brescii in ločitveni območji pri Spoletu ter Campellu sul Clitunno, zmanjšano pa ločitveno območje pri Beneventu.

V primerjavi s prejšnjo kandidacijo so tudi izboljšali način ohranjanja in zaščitenja arheoloških in okrasnih elementov v Castelseprio, templju Clitunno in svetišče pri kraju Monte Sant'Angelo.



Čedadski Hudičev most

In vista delle elezioni amministrative

PD: a Cividale primarie in caso di più candidature

All'inizio del nuovo anno il direttivo del circolo del Partito Democratico di Cividale si è riunito per discutere delle imminenti elezioni amministrative con lo scopo di proseguire e portare a compimento il confronto avviato nei mesi precedenti con esponenti di varie forze politiche.

Nella convinzione di rappresentare, sulla scorta degli ultimi dati elettorali, il partito di opposizione più forte sia a livello nazionale che lo-

cale, il direttivo ha deciso di assumere un'iniziativa per coalizzare tutte le forze politiche che ritengono necessaria un'alternativa all'at-

tuale amministrazione cittadina, puntando naturalmente su quelle che a livello nazionale si oppongono al governo di centrodestra.

Il direttivo - fa sapere in una nota la coordinatrice del circolo PD cividalese, Maria Cristina Novelli - si è mosso ritenendo che per Cividale sia innanzitutto necessario riportare al centro dell'azione amministrativa i cittadini. Cittadini da ascoltare, sia quando segnalano i loro problemi quotidiani, sia quando propongono soluzioni concrete. Questo come metodo di lavoro nel quadro propositivo che vede lo sviluppo della città nel suo patrimonio storico e nella valorizzazione del suo ruolo di centro urbano, potenziando la sua centralità economica e culturale rispetto ai territori ed ai comuni limitrofi.

In questo quadro il direttivo ritiene di potersi assumere anche la responsabilità di proporre una candidatura al ruolo di sindaco, scegliendo una persona credibile e motivata, che possa essere condivisa da tutta la coalizione. Naturalmente il PD cittadino è disponibile a vagliare ogni altra possibile candidatura, purché offerta con spirito unitario senza inutili personalismi e tatticismi condizionati dalle scelte dello schieramento avversario.

Nel caso che nell'ambito della coalizione di centro sinistra emerga una pluralità di candidature di pari valore, il direttivo del PD individua come strumento democratico per la scelta del candidato, e quale segnale della più ampia disponibilità al dialogo e al confronto, il metodo delle primarie.

Naš domači izik, al via il concorso in dialetto sloveno

L'Amministrazione comunale di S. Pietro al Natisone, allo scopo di mantenere, divulgare e valorizzare la lingua parlata nella Slavia friulana (Valli del Natisone - Nediške doline, Valli del Torre - Terske doline, Val Resia - Rezjanska dolina e Val Canale - Kanalska dolina) nelle sue tipiche e peculiari inflessioni linguistiche e territoriali, bandisce il concorso Naš domači izik - La nostra lingua materna. Il concorso dialettale sloveno è solo orale.

Vi possono partecipare tutti i cittadini che conoscono il dialetto sloveno o vogliono esprimersi nella lingua locale. Il concorso consiste nella recita, lettura, conversazione o canto di un libero ed originale elaborato di durata non superiore a 5 minuti, espresso nelle tipiche inflessioni linguistiche della Slavia Friulana, con la riproposizione di vocaboli e strutture fraseologiche cadute in disuso.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà pervenire all'ufficio di segreteria del Comune di S. Pietro al Natisone entro il 26 febbraio 2010 e dovrà contenere:

a - l'indicazione del titolo o la descrizione del tema elaborato per il concorso orale;

b - le generalità del partecipante (nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza, professione, codice fiscale). Per i gruppi costituiti i dati dovranno essere riferiti al gruppo, associazione o ente, con l'indicazione della denominazione, indirizzo e codice fiscale. Per i gruppi non costituiti vanno indicate le generalità di un referente.

c - l'impegno a consegnare alla Commissione, dopo l'esposizione orale, la trascrizione scritta del tema proposto, al solo scopo di archivio della manifestazione.

d - l'autorizzazione alla registrazione e ripresa della manifestazione nonché il consenso al trattamento dei dati personali.

Nell'ambito del concorso vengono istituite 3 sezioni con assegnazione dei seguenti premi: 1^a Sezione - fino a 18 anni di età 1° classificato € 300,00, 2° classificato € 150,00; 2^a Sezione - oltre 18 anni 1° classificato € 300,00, 2° classificato € 150,00, 3° classificato € 100,00; 3^a Sezione - gruppi, cori, scuole, ecc. 1° classificato € 600,00 2° classificato € 300,00, 3° classificato € 100,00.

Il concorso si svolgerà presso la sala comunale sabato 13 marzo 2010 alle 17.

Per ulteriori informazioni e per richiedere il regolamento del concorso gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Amministrativo del Comune durante l'orario al pubblico (lunedì-martedì-venerdì dalle 10 alle 13 - mercoledì dalle 15 alle 18 - tel. 0432.727272 - interno 2).

Inštitut za slovensko kulturo Istituto per la cultura slovena

Assemblea ordinaria dei soci lunedì 25 gennaio 2010 alle ore 18

presso la sede del centro culturale sloveno a San Pietro al Natisone

Ordine del giorno:

- 1 - relazioni sull'attività dell'Istituto;
- 2 - bilanci consuntivo 2009 e preventivo 2010;
- 3 - quote associative per l'anno 2010;
- 4 - rinnovo cariche sociali;
- 5 - varie ed eventuali.

L'intervento

Centrali elettriche a Cemur, impatto preoccupante

Io, medico "condotto" dei comuni di S. Leonardo, Drenchia, Stregna, Grimacco e frazioni di Tribil superiore, Clodig, Trinco, Lombai, Obenetto, negli ultimi mesi ho avuto notizie sugli sviluppi delle trattative dell'amministrazione comunale di S. Leonardo con un'anonima ditta lombarda per l'installazione di due centrali elettriche a Cemur.

Sbaglierò, ma sempre più spesso ho sentito emergere la preoccupazione nei discorsi dei residenti.

Io abito a Udine, ma mi sento parte di questa comunità con la quale condivido la preoccupazione per l'impatto di tale installazione

sulla salute delle proprie famiglie.

Le motivazioni che sono generalmente addotte a favore di quest'opera sono sempre ed esclusivamente economiche. Da medico, ritengo non si possa vendere la salute né acquistarla! Il benessere economico e ambientale di una comunità si può ottenere solo mantenendo il proprio senso etico e l'integrità morale.

A mio avviso, gli abitanti devono reagire con orgoglio a ciò che dall'esterno si sta tramando. Io insieme all'associazione di promozione sociale "...E VA BENE COSI!", desidero sostenere con convinzione i progetti di tu-

tela ambientale e le iniziative di solidarietà sociale a sostegno della popolazione anziana proposte dal gruppo di opposizione, che porteranno benefici concreti, sociali ed economici, alla comunità.

Il mio è un sincero invito all'amministrazione comunale affinché sia con noi per realizzare insieme quanto rispecchia i desideri e i bisogni della comunità.

Maria Laurà

EDILCOSTRUZIONI ZG
s.a.s. di Zanotel Aldo, Zanotel Giordano & C.
MINI SCAVI - DEMOLIZIONI

Cell. 337 482208
Cell. 335 5949321

30025 TEGLIO VENETO (VE) - Via Suzzolini, 60 - Tel. 0421706579

**NOVI MATAJUR
NAROČNINA
2010
Abbonamento**

Cajt je do 28. februarja 2010

ITALIJA..... 35 evrov
EVROPA..... 40 evrov
AMERIKA IN DRUGE
DRŽAVE (z letalsko pošto)..... 62 evrov
AVSTRALIJA (z letalsko pošto)..... 65 evrov

Božični an novolietni prazniki so šli mimo, an z njimi vse, kar se za telo parložnost organizava po naših vaseh: devetice, predstave v šolah, kolendarji za lieto 2010, Dan emigranta... Telekrat pa so manjkali božični koncerti, za katere je skarbuela Gorska skupnost Ter Nediža Brda. Pravejo, de nie sudu. Škoda, de se stiska, kjer se gre za našo kulturo. An tudi naši zbori an pjesmi, ki jih piejejo so naša kultura, naše koranine...

Kar naši pieuci so zastopil, de na bo božičnih koncertu, so šli po drugi poti an kupe z drugimi pieuci organizal kiek podobnega. Tudi zbor Tri doline / Tre valli iz

“Tri doline” zapieus parjateljiv cierkvi v Ažli

Kravarja je kupe z zbori iz San Giovannija al Natisone an iz kraja Rizzi blizu Vidma organizu tri vičera, adno v vsakim kraju odkod je biu zbor doma.

Zadnjo so se predstavili v cierkvi Ažli, zgodilo se je v sriedo, 30. dičemberja. Cierku je bila puna do zadnjega piča.

Tle par kraj zbor

Tri doline/Tre valli iz Kravarja. Tle zdol pa coro Lis vòs dal Nadison an Coro dei Rizzi v cierkvi v Ažli, kjer so zapiel božične pjesmi v sriedo, 30. dičemberja



In gita a Mentone per la festa dei limoni

Da sabato 20 a lunedì 22 febbraio gita a Mentone.

Mentone è a due passi dall'Italia, sulla Costa Azzurra. È conosciuta per la festa dei limoni che a fine febbraio riempie le vie del centro di profumi, colori, sculture di agrumi. Per l'occasione ci sono sfilate di carri, esposizioni floreali... È inol-

tre un'occasione per assaggiare anche l'ottima cucina provenzale.

Perché perdere questa bella occasione per trascorrere del tempo in buona compagnia, vedere e conoscere cose nuove?

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, telefonate a Flavia al 338 6753904

Elena e Loris: che festa, ragazzi!

Era sabato 12 settembre e nel parco di Sedegliano c'era una bella festa, ma bella davvero ed erano proprio tutti felici.

Felici perché quella festa era per Elena Moschioni e Loris Bortolaso che poco prima nel municipio del paese si erano detti sì. Un sì che era nell'aria da diverso tempo... poi si sa com'è la vita: a volte fa degli strani scherzi, ma poi... sa riservare anche delle belle sorprese.

Ora Elena e Loris vivono a Turrida di Sedegliano, ma



sono molto frequenti le puntatine a Cividale dove vivono la mamma e la nonna di Elena, Beatrice ed Emilia - Milica Tamazacuova di Stregna.

Beatrice, Milica e Lara, la sorella di Elena, aspettano sempre con gioia l'arrivo di Elena, di Loris, ma anche dei piccoli Gabriele e Carlos Silvano.

A Elena, Loris, ai due bimbi auguriamo tante cose belle e che il 12 settembre, oltre ad essere un giorno da ricordare per sempre, sia la data di partenza di un lunghissimo e felice cammino.

Vse dobre želmo Eleni, ki ima nje koranine v Tamazacuovi družini v Sriednjem, an nje možu Lorisu, ki sta se oženila na 12. setemberja.

Capitale della Serbia, sintesi tra rigore mitteleuropeo e profumo d'oriente Pasqua a Belgrado, una capitale vivace

Pasqua a Belgrado, capitale della Serbia, dove la Sava si congiunge al Danubio.

Partenza venerdì 2 aprile nelle prime ore del mattino da San Pietro al Natisone. Arrivo a Belgrado nel pomeriggio e visita della città. Sabato 3 aprile giornata intera dedicata alla scoperta delle parti più interessanti della vecchia capitale dell'ex Jugoslavia, una città che, come la descrive Marco Vertovec nella sua guida uscita di recente, è una "felice sintesi tra il rigore e l'ordine mitteleuropei e un lieve profumo d'oriente...". Domenica 4 aprile mattinata in battello sul Danubio con caffè e tipici dolci serbi. Nel primo pomeriggio trasferimento in pullman a Dedinje per visita a questo storico quartiere di Belgrado. Lunedì 5 aprile dopo la colazione



Trg Republike v Beogradu

partenza per il rientro. Lungo il percorso fermate in luoghi caratteristici. Arrivo in tarda serata a San Pietro.

La quota di partecipazione dipende dal numero dei partecipanti (si aggira sui 300 euro). Include: pullman gt, accompagnatore agenzia, visite guidate dal venerdì pomeriggio alla domenica sera, tre pernottamenti a mezzapensione, i pranzi di sabato e domenica in ristoranti caratteristici, escursione in battello sul Danubio con merenda, spese per passaporto collettivo. Sono esclusi alcuni ingressi.

Info ed iscrizioni: Daniela 0432 714303 ore serali, 0432 731190 dalle 13 alle 14. Per saperne di più: "Belgrado" di Marco Vertovec, edizioni Odos, presso libreria Odos a Udine, tel. 0432 204307.

Napoli e dintorni

A luglio con il Gruppo sportivo Azzida

Il Gruppo sportiva Azzida Valli del Natisone ci invita ad un viaggio nel cuore del Mediterraneo: Ischia, Napoli e arcipelago di Ponza.

Si parte martedì 6 luglio e si rientra domenica 11 luglio. Questo il programma: martedì 6 luglio partenza in pullman alla volta di Napoli. Pranzo lungo il percorso, cena e pernottamento in hotel.

Mercoledì 7 luglio visita del centro storico di Napoli. Giovedì 8 luglio, partenza dal porto di Napoli per Ischia. Giro dell'isola con bus privato. Venerdì 9 partenza dal porto per Gaeta, quindi visita guidata di questa cittadina, Grotte di Tiberio e Sperlonga. Sabato 10

partenza dal porto di Terracina per l'isola di Ponza. Giro dell'isola con bus privato. Domenica 11 in mattinata visita al parco del Circeo. Dopo il pranzo in ristorante, partenza per il rientro a casa.

La quota per persona è di 845 euro (pullman gt, 5 pernottamenti, pensione completa dal pranzo di martedì 6 al pranzo di domenica 11 luglio, guide locali, passaggi marittimi per Ischia e Ponza, bus sulle isole, accompagnatore agenzia Abaco).

La quota non comprende ingressi, mance, extra.

Per informazioni ed iscrizioni: Antonello 0432 789258 (ore serali), 339 7799442.

Risultati

1. Categoria

Bujese - Valnatisone

Juniore

Fortissimi - Valnatisone

Allievi

Valnatisone - Pordenone

Moimacco - Sarviteze

Giovanissimi

S. Luigi - Moimacco

Calcetto

Pizz. da Raffaele - Paradiso dei golosi

Pilutti's Pub - Merenderos

Prossimo turno

1. Categoria

Valnatisone - Lavarian Mortean

Juniore

Valnatisone - Riviera

Allievi

S. Luigi - Valnatisone

Tolmezzo Carnia - Moimacco

Giovanissimi

Moimacco - Azzanese

Centro Sedia - Valnatisone

Calcetto

Paradiso golosi - Santa Klaus@Nevelandia

Paradiso dei golosi - Folgore (25/1)

Merenderos - Santa Klaus@Nevelandia (25/1)

Classifiche

1. Categoria

Valnatisone, Reanese 32; Caporiacco 31; Lavarian Mortean 27; Tarcentina 25; Ancona 23; Riviera 22; Torreanese, Paviese, Bujese, Cassacco 19; Pagnacco, Risanese, Santamaria 18; Rive d'Arco 15; Moraro 6.

Juniore (Provinciali - Girone C)

Azzurra Premariacco 29; Ol3 27; Valnatisone 23; Serenissima 22; Forum Julii 21; Riviera 20; Arteniese 18; Chiavris 17; Reanese 16; Tarcentina, S. Gottardo 13; Ven-

zone 10; Prog&T 5; Fortissimi 0.

Allievi (Regionali - Girone A)

Sarviteze 37; Donatello 34; Sacilese 31; Manzanese, Muggia 24; Tolmezzo* 22; Sangiorgina*, Futuro Giovani 20; Nuova Sandanielese, Trieste calcio 18; Moimacco 15; Pro Romans 8; Cormonese 7; I Falchi 1.

Allievi (Regionali - Girone B)

S. Luigi 34; Ancona 33; Brugnera 31; S. Giovanni 28; Valnatisone 27; Pordenone 26; Union '91 22; Virtus Corno 18; Bearzi 14; Pro Gorizia 13; Sesto Bagnarola 9; Pro Cervignano 8; Ol3, Fiume Veneto Bannia 3.

Giovanissimi (Regionali - Gir. A)

Ancona 42; S. Luigi 41; Sarviteze 32; Fiume

Veneto Bannia 31; Moimacco 30; Bearzi 26; Azzanese 23; Virtus Corno, Maniago 20; San Canzian 17; Union '91 16; Monfalcone 11; Opicina 10; Rangers 4; Pro Romans 1.

Giovanissimi (Provinciali - Gir. B)

Ol3 30; Lib. Atl. Rizzi 22; Centro Sedia, S. Gottardo 21; Esperia '97 19; Serenissima 18; Forum Julii 17; Valnatisone 13; Buttrio 8; Chiavris 4; Reanese/A 3; Fortissimi 1.

* una partita in meno.

Non c'è stata storia nella partita tra la Valnatisone ed il fanalino di coda Fortissimi, fallito anche un calcio di rigore

Gli Juniores sette volte travolgenti

La Valnatisone in pole position dopo la vittoria sulla Bujese - Sconfitte le due formazioni Allievi

Nel campionato di Prima categoria proficua trasferta della Valnatisone a Buja, dove la formazione valligiana, grazie al successo ottenuto, si è insediata insieme alla Reanese sul gradino più alto della classifica.

In formazione rimaneggiata, i ragazzi del presidente Andrea Specogna sono scesi in campo decisi a riscattare la battuta d'arresto dell'ultimo turno. Grazie alla rete messa a segno da Fabbro alla mezz'ora della prima frazione di gioco, sono riusciti nell'impresa. Domenica 24 la Valnatisone ospiterà la Lavarian Mortean, formazione che dopo un inizio in sordina è in piena rimonta avendo inanellato una serie di quattro vittorie consecutive.

Non c'è stata storia ad Udine dove gli Juniores della Valnatisone hanno travolto il fanalino di coda. I ragazzi guidati da Pietro Dorigo hanno realizzato il loro bottino con le doppiette di Samuel Zantovino, autore di uno stupendo gol da antologia, George Boateng, Andrea Scaunich e Alberto Vogrig. Da segnalare che al 90' il portiere della Valnatisone Francesco Bortoluz ha calciato un calcio di rigore,



La Valnatisone grazie al successo ottenuto a Buja si è portata in testa alla classifica

mandando il pallone a colpire il palo della porta avversaria.

Nel girone A del campionato regionale Allievi il Moimacco, pur fornendo una buona prestazione, è stato superato di misura dalla capolista Sarviteze.

Nel girone B la Valnatisone ha rimediato una sconfitta con l'immediata inseguitrice, il Pordenone. La formazione ospite, più esperta dei valligiani, si è imposta

grazie alla rete siglata da Riccardo Dose nel corso del primo tempo. Sfortunati i padroni di casa che hanno sfiorato il pari con la conclusione a rete di Matteo Comini che ha centrato la traversa.

Nel girone A del campionato regionale Giovanissimi buona prova del Moimacco a Trieste. I ragazzi allenati da Arnaldo Venica, scesi in campo in formazione incompleta a seguito di alcune

assenze, hann lottato alla pari con i padroni di casa andando a segno due volte con Lorenzo Luciano e Hubert. La rete decisiva per l'assegnazione della vittoria è arrivata all'ultimo minuto di recupero, quando ai locali è stato assegnato bonariamente un calcio di rigore che ha regalato i tre punti.

Domenica 24 gennaio alle 10.30 a San Giovanni al Natisone è in programma il recupero tra il Centro Sedia

e la Valnatisone. Dopo questa gara, i ragazzi guidati da Giancarlo Armellini riprenderanno il campionato la domenica successiva con la prima giornata del girone di ritorno ad Udine con il Chiavris.

Due sconfitte nel campionato amatori di calcio a cinque della UISP rimediate dalle formazioni del Paradiso dei golosi e Merenderos di San Pietro al Natisone.

Paolo Caffi

Calcio a 5

Ecco le classifiche dei campionati amatori di calcetto aggiornati all'ultimo turno.

Campionato amatori Uisp Girone A: Paradiso dei golosi**, Diavoli volanti, 17; Santa Maria** 12; Simpri Kei da Moreale*, Boca Juniors Risano* 9; Real Feletto* 8; Pizzeria da Raffaele 7; Copia & Incolla* 6; Folgore* 4.

Girone B: Engaged in show biz 18; La Viarte**, Merenderos* 12; Pilutti's Pub, Artegna 11; Santa Klaus @ Nevelandia** 10; Zomeais 9; Città di Carlinò 7; Casomai spazio notturno 0.

Campionato amatori lega calcio Friuli collinare - Girone A: Pura Vida Cafè 18; Rivignanesse* 15; Essiccatoio Dorbolò* 14; Dlf Cervignano* 11; Pitrans Bicinico* 10; Varmo*, Cdu* 9; Rosanna e Maurizio* 6; A sbregabalon* 4; Tired Pigs*, Bild* 2.

Giornata assai proficua, quella di domenica 17 gennaio, per i colori del Gruppo Sportivo Natisone di Cividale, che ha ottenuto risultati di tutto rispetto sia con gli amatori sia nel settore giovanile.

Sedici i 'podisti del fiume' presenti a Medea, dove per la prima volta il Gruppo Marciatori Gorizia ha affiancato il polivalente speaker Cesare Ballaben nell'organizzazione della classica Maratonina delle Due Pro-

A Medea buoni piazzamenti per il Gs Natisone

vince, inserendo pure una competizione da 30 km.

Su questa distanza, che dovrebbe ricorrere più spesso nelle corse regionali in quanto utilissima per chi ha nel mirino delle maratone, i migliori piazzamenti sono stati appannaggio di Raffaele Nardini, quarto TM con il tempo di 2h06'35", Oriana Drosghig, quinta MF45 in 2h31'23", Agnese

Amorosi, terza MF40 in 2h53'57", ed Eliana Tomasetig, vincitrice fra le MF55 in 2h56'20". Ottimi piazzamenti anche per Luigi Cicerone (2h31'23" il suo tempo), Nicola Brignola (2h40'03") e Fabio Tanasi (2h43'40").

Hanno brillato invece sui 21,097 km Brunello Pagavino col suo quinto posto MM55 (1h26'54"), Mattia Cendou, quinto TM in 1h28'59", e Federica Qualizza, che con il tempo di 1h34'56" ha fatto suo il quarto posto MF 40.

A Casarsa della Delizia invece, dove era di scena il cross valido per i campionati societari FIDAL assoluti, hanno preso parte undici giovani atleti in maglia gialloblu.

Fra questi si è messa in luce l'Esordiente Federica Iuri, quarta classificata sul veloce percorso di 600 metri riservato alla propria categoria.

Rivedremo nuovamente

il Natisone sui campi di gara domenica prossima in occasione della prova del

Grand Prix CSI di corsa campestre a Villalta di Fagnana: sarà d'obbligo difen-

dere il primato di squadra ottenuto nella prima tappa.

Lorenzo Paussa

Sotto rete Pod mrežo

Martedì 19 gennaio la formazione della Under 14 di pallavolo femminile della Polisportiva di San Leonardo ha ospitato la Aurora Volley di Udine.

Sabato 23 gennaio alle ore 16 ultima gara della prima fase delle ragazze di San Leonardo che saranno ospitate a Remanzacco dalla formazione de Il Pozzo.

La classifica del girone C è la seguente: Il Pozzo* 13; Pav Natisonia San Giovanni 12; Elleti Faedis* 12; Polisportiva San Leonardo* 9; Aurora Volley Udine 2.

SPORT PO SLOVENSKO

-AVTOMOBILIZEM- F1

OVINEK

PREHITEVANJE

HITROST 330 KM/h

© MOTO



Lino, Aldo e Rosi "spediti" in pensione!

Buon pensionamento a Lino e Aldo che per ben 40 anni hanno percorso con ogni tempo le nostre valli, assicurando la consegna della posta anche alle case più isolate, diventando un punto di riferimento per gli abitanti dei nostri piccoli paesi.

Un "postino" che per così lunghi anni arriva puntualmente in casa tua, finisce per conoscere le tue vicende, le tue abitudini, entra nella tua vita, è il messaggero di notizie lieti e tristi e alla fine condivide con te gioie e dolori. Lascia il lavoro anche la direttrice "Rosi", in questi cinque anni a San

Pietro al Natisone si è fatta stimare ed apprezzare da tutti coloro che l'hanno avvicinata, perchè ha svolto bene il suo ruolo, ha saputo unire ad una sicura competenza della sua professione, una grande cortesia e disponibilità verso l'utenza con particolare riguardo alle persone anziane. È stata per i suoi collaboratori una direttrice comprensiva, una guida preziosa perchè modesta, dati che solo una non comune intelligente sensibilità possono esprimere. A tutti lunghi anni di meritato riposo all'insegna della serenità.



Giovanin je an mož zlo uoharan celo z njegaj družino. An dan, priet ku je šu dielat, njegaj žena Milica ga je vprašala, de naj ji pusti petdeset evrov za iti v mesnico kupavat klobasice an bišteke. Uoharni mož je vetegnu von z njegaj takuina petdeset evrov, jih je parluožu pred adan velik špiegu an je jau:

- Milica, al jih videš?
- Ja, jih videm! - je odguorila žena.

- Allora, ložise lepou tu glavo, de tisti tam v špiegle so toji an teli tle so pa moji!

Tisto saboto potle, kadar Giovanin je paršu damu za vičerjo je ušafu na žaru vsake sort dobruote: peteline, čevapčiče, klobase, rebra, bražole an tudi okusen roastbeef. Potle, ki se je lepou najedu, je pogledu nomalo televižjona an šu spat. Malo cajta potle, ku Milica se je parkazala na vrata od kambrje, ji je jau:

- Moja draga, donas je sabota, sleči se an pridih mene, de na zgubma naše tedenske navadice!

Milica se je ničku sliekla an se parložla pred veliki špiegu, ki je zanesu cele vrata od armarona, poklicala je moža, an mu je jala:

- Giovanin, al jo videš?

- Ja, jo videm... - je odguoriu mož.

- Allora ložise lepou tu glavo, de tista tam v špiegle je toja, an tela tle je pa od mesarja!

An mladenč an adna liepa njegaj vasnjanka sta se zaljubila. On je biu od adne zlo buogedružine, ona je bila pa hči od adnega bogatega kimeta, ki je imeu vič ku petdeset krav v njegaj velikim hlieve. Te parve cajte muroza sta se srečavala po skrivaj, pa kajšno lieto potle sta začela se poguarjat gor mez poroko. Sevieda, sta se nomalo bala poviedat njih projekt (progetti), ker oča od čeče, je biu an mož zlo resen (severo). An dan pa sta ušafala kuražo an sta se pobrala na duom od bogatega očeta.

- Dobar dan, gospuod - je jau nomalo prestrašen mladenč - sem paršu vprašat roko od vašej hčere.

- Dobro, dobro, sa videm de si an mlad an liep puob! - je oča odguoriu - Pa povejmi, dost repu imaš v hlieve?

- Seda še obednega, pa kadar oženem vašo hči, jih bom imeu vič ku petdeset!

Vam pišemo iz matajurskih vasi za vam poviedat pru lepo pravco, ki za nomalo dni je razveselila kraj, kjer živmo. Dino iz Matajura, Azolinove hiše, an njegaj muroza Monika, tudi ona iz Matajura (je paršla živet v telo vas dol s Premarjaga), na 20. decemberja sta šla hodit po ciesti, ki gre v Marsin an kar sta skor paršla na varh s pisam Argam, liep pas "lupin", sta zagledala štopienje tu sniegu od te dujih praščiču. Dino, "stari" lovec, se ni mu dat meru. Vas cajt, ki sta hodila, mu je tu glavi mešalo uprašanje, kje so se tele žvine ustave... šu je za štopinjam an hitro potle je vidu, de lohni so šle spat v Kramarčine smrieke.

Kar Dino an Monika sta se varnila v vas, sta se ustavla par "Acli".

Dino je začeu pravt ljudem, kaj se mu je zgodilo, majdan pa mu nie viervu. Za jih prepričat, de je bluo vse

Tuole se je zgodilo v Matajurju

ries, je jau: "Seda grem gor na Paloh an ubijem 2 al 3 cingjale!" Vsi smo mu jal: "Ti si nor!" Dino gor na vse tuole se je nazaj pobrau z Moniko na mest, kjer je vidu štopinje od te dujih praščiču, Dario, Pinkove hiše, mu je pa peju pisa gor na slied. Nie šlo napri vič ku 45 minut, ki Dino se je varnu v vas s tratorjam, an na tratorju so bli tri te duji praščiči, po 80 kilu vsak! Na pomuoč je parskoču an Renato iz Mašere, ki je lovc kupe z Dinam. Kar so tuole parkondul v vas, je bluo tako veseje, de je ki! Piel so an vriskal vso vičer!

Dino je jau: "More bit, de je ries, kar pravejo 'Chi dorme non piglia pesci...', pa za kar se tiče te duje praseta... tuole na vaja! Spau san do pudan, an potle san šu na lov... an kaj mi je ratalo!"

Beppo Salut taz Barc, tudi on "stari stari" lovc, ki je ubu puno cingjalu v življenju, kar je drugi dan zaviedu telo novico, je šu h Moniki an ji je jau: "Il prossimo anno faccio pure io come Dino, fino a mezzogiorno dor-

mo e poi nel pomeriggio vado e ammazzo i cinghiali!" Monika ga je potroštala: "Bravo, fai così! Cosa vuoi andare a prendere freddo la mattina presto! Tu conosci i posti meglio di Dino! E che tu ne prendessi almeno quat-



tro di cinghiali in una volta sola!". An Beppo: "Brava, brava, così si dice... mi hai dato una bella speranza"

Giovanin Kramarčin taz Barc, tudi on lovc, je ušafu Dinuna an smehe mu je jau: "Tisti cingjal je spau gu mojih smriekah, mi muoraš dat an kos mesa!" Dino mu je modro odguoriu: "Ja, Giovanin, ti dam še cielega, basta de boš veseu ku ist an de ga bomo kupe jedli!"

Takuo ki je tela liepa stvar razveselila za vič dni našo vas, se troštamo, de tudi vam, ki prebierata, je parnesla nomalo veseja.

Dino pozdravja vse tiste, ki ga poznajo, an jim dije, de se na smie maj zgubit trošt!

An še no stvar: on an Renato organizajo tudi lietos gor par njih kočii na 25. juli-ja južno za vse tiste, ki pridejo davje gor! Kaj je lieušega, ku kiek kupe pojest an popit v veseli družbi?

(Parjatelj)

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

Convocazione Assemblea Ordinaria dei soci C.A.I.

Sabato 30 gennaio 2010, ore 19.00 in prima convocazione, alle ore 20 in seconda convocazione presso la sala parrocchiale di S. Pietro al Natisone

- Ordine del giorno:
- Nomina del presidente dell'assemblea
 - Relazione annuale del presidente della sottosezione
 - Approvazione dei bilanci consuntivo 2009 e preventivo 2010
 - Presentazione programma attività 2010
 - Rinnovo consiglio direttivo per il triennio 2010-2012
 - Tesseramento per l'anno 2010
 - Varie ed eventuali.

DREKA

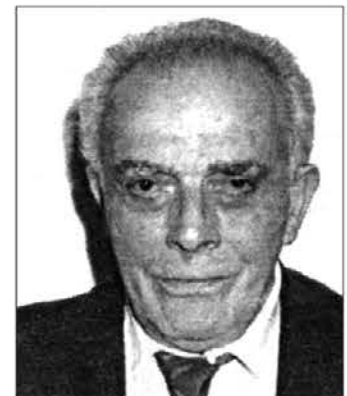
Remanzag - Praonca 14.01.2000-14.01.2010

Deset liet je šlo napri, odkar je zapustu tel sviet Luigi Lien, mož od Elie Trusgnach - Žefove iz Praponce.

Z veliko ljubeznijo an žalostjo se na anj spominjajo žena Elia, hči Gabriella an vsa žlahta.

A dieci anni dalla scomparsa di Luigi Lien, lo ricordano con immutato amore la moglie Elia, la figlia

Gabriella e tutti quelli che gli hanno voluto bene.



DRUŠTVO SREBRNA KAPLJA

vabi člane na Občni zbor, ki bo v Reziji Albergo ristorante »Alle Alpi« ul. S. Giorgio/Bila v nedeljo, 31. januarja 2010 ob 12.00 v prvem sklicu, ob 12.30 v druge sklicu

- Dnevni red:
- 1 - odobritev obračuna 2009;
 - 2 - odobritev predračuna 2010;
 - 3 - odobritev načrta dejavnosti 2010;
 - 4 - določitev vpisnine in letne članarine za 2010;
 - 5 - zahteve članov.

Program
8.00 Gremo iz Špetra (pred občino) z avtobusom • 11.00 Maša • 12.30 Občni zbor v Hotelu Alle Alpi • 13.00 Kosilo • 14.00 Rezijanski kulturni program • 19.00 Se varnemo v Špeter
Na občnem zboru napravemo članarine, za avtobus pre-skarbi društvo, kosilo stane 13 €.

Prosimo potardite na tel. 0432 703119

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

TEČAJ SMUČANJA CORSO DI SCI

Kanin, 7. / 14. / 21. / 28. 03. 2010

7.00 Zbirališče pred srednjo šolo v Špeteru
7.10 Odhod
10.00 / 13.00 Tečaj smučanja

Predvpis / preiscrizione: do 6. februarja - Potrditev vpisa / conferma iscrizione: do 20. februarja.

Info in vpisovanje: Flavia 0432/727631 v večernih urah - Daniela 0432/714303 v večernih urah, ali 0432/731190

Dvojezična šola v Špeteru ima na razpolago neke tonerje, ki bi jih rada šenkala družvam ali drugim, ki jih nucajo, zaki nimajo vič tiste fotocopiatrice an stampante, za kate-re so jih nucal.
Tonerji so za: stampan-te laser EPSON EPL-5000; EPL-5200 (1 toner), fotocopiatrice KYOCERA MITA DC-2556/2557/3055 (3 tonerji). Če vas zanima, lahko pokličete na tel. 0432.717208.

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiscoe dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 35 evro • Druge države: 40 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale: 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Senjam v Štefenadovi družini v Marsine



Alma nam je parnesla fotografije, an nam je jala: "Napisajta lepuo!" Ja, je tiela de bo lepuo napisano, zak v njih družini so imiel pru liep, velik senjam. Nje mož Celio Iurretig, Štefenadu iz Marsina, je dopunu 80 liet. Za telo parložnost so mu njih otroc organizal liep senjam. Kaj je lieušega za adno mamu an za adnega tata, de njih otroc, čeglih so že veliki an imajo njih družine, ušafajo čajt tudi za nje? Celio, morete bit pru vseu z vašo Almo imiet tako lepo družino, an učakat 80 liet v zdravju an ljubezni.

par njim so navuodi Alex, ki ima "že" 15 liet, sestrice Miriam, 6 liet, an Nadine pa 3 lieta. Alex živi v Marsine, Miriam an Nadine v Mojmage, potle je še Mauro dol v Orsariji. Drugi navuodi žive pa po

sviete: Anthony an Peter sta zlo deleč, davje tam v Ameriki.

Vsi želijo možu, tatu, nonu vse dobre, de bi jim ga Buog mantinju še puno liet v zdravju an mieru.

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 24. JANUARJA

Agip Čedad (na poti pruoti Vidnu)

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 22. DO 28. JANUARJA

Škrutove tel. 0432/723008 - Čedad (Fontana) 731163
Njivica 787078 - Manzan (Brusutti) 740032



Trening na Matajurju za Savognese

"Savognese" na Everest? Ne... tuole rata drugi krat! Za začet so šli gor na Matajur, v kočo Dom na Matajuru. Je bluov v petak 8. ženarja pruot vičer. Vebral so te

pravi dan za iti gor, tisti, kadar je narvič snega padalo tle par nas! Pa ne samuo snieg, bla je tudi magla, daž, vietar... Oh kuo jih je zeblo! Bla pa je ta prava "preparacijon" za začet nazaj kampionat po božničnih prazniku.

Odločil, decidli so iti gor an čeglih ura je bla zlo, zlo slava, so šli. Ja, čene, kajšni športniki bi bli? Za resnico poviedat, nieso bli samuo tisti, ki cabajo balon, pa tudi njih parjatelj.

Imiel so se pru dobro: Germano jim je kuhu vičerjo, Tinac jim je na ramoniko godu, vsi te drugi so piel... imiel so se zaries dobro! Pru an liep an poseban "ritiro"!

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Špeter - San Pietro

Slovenski kulturni center - Centro culturale sloveno

sobota, 30.01.2010 ob/alle 18.00

**VSAK DAN... ADNA POT
UN CAMMINO...
TI ACCOMPAGNA SEMPRE**

Santiago de Compostela, 9 - 19. 04. 2009

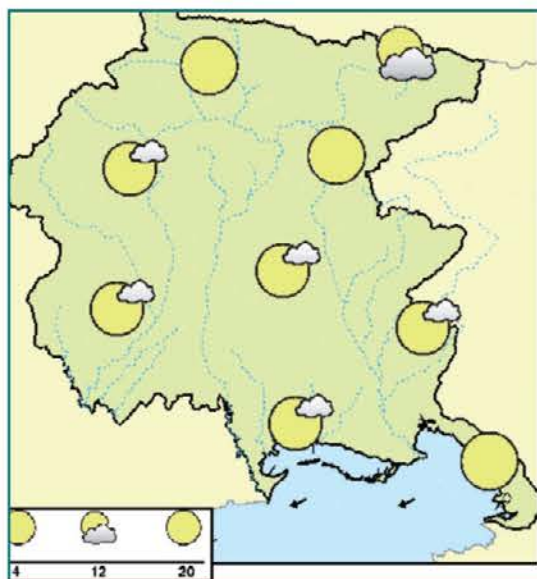
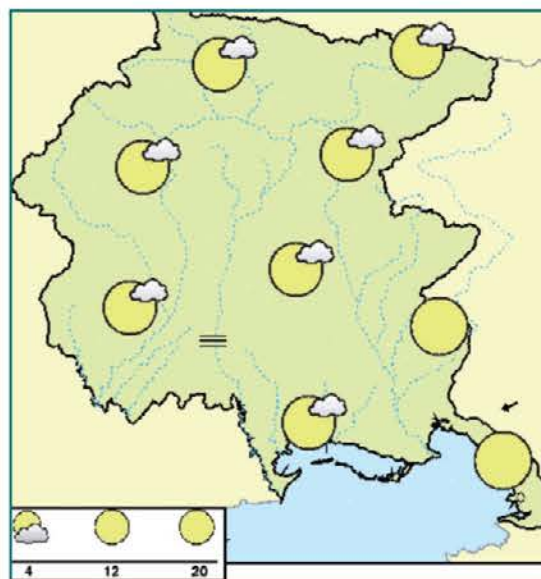
Slike, besiede, misli... skupine žen od Planinske, ki so prehodile telo pot • Fotografie e parole di un gruppo di donne della Planinska che ha percorso parte di questo cammino



VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER

Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



SPLOŠNA SLIKA

Zaradi visokega pritiska nad Zahodno Evropo in plitvega območja nizkega zračnega pritiska nad Sredozemljem bodo k nam pritekali suhi severovzhodni tokovi.

OBETI

V soboto bo jasno ali rahlo oblačno. Ob obali bo pihala zmerna burja.

Četrtek, 21. januarja

Zgodaj zjutraj se bo lahko na zahodu po nižinah in ob morju še pojavljala megla, podnevi pa bo jasno ali rahlo oblačno. Ob obali bo pihala šibka burja.

Petek, 22. januarja

Prevladovalo bo jasno ali rahlo oblačno vreme. Večja oblačnost bo verjetno na Trbiškem. Ob obali bo pihala zmerna burja.

	Nižina	Obala	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	-3/0	2/5	-3/0	1/4
Najvišja temperatura (°C)	6/9	6/9	5/8	5/8
Srednja temperatura na 1000 m:	0°C		-2°C	
Srednja temperatura na 2000 m:	-7°C		-7°C	

Ure sonca				Sonce megla	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevlhta	Sneg
jasno	zmerno obl.	spremenj.	oblačno	pretežno obl.	nizka obl.		lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
8 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj			3-6 m/s	>6 m/s		0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		*

Miedihi v Benečiji

Dreka

doh. Maria Laurà
0432.510188-723481

Kras: v sriedo od 13. do 13.30
Trinko: v sriedo od 13.30 do 14.

Grmek

doh. Lucio Quargnolo
0432.723094 - 700730

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.
v četartak od 15. do 15.30

doh. Maria Laurà

Hlocje: v pandiejak, sriedo an petak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro
0432.700871-726378

Podbuniesac: v pandiejak, torak, sriedo, petak an saboto od 8.15 do 9.30
v pandiejak, četartak an petak tudi od 17. do 19.

Čarnivarh: v torak od 14.30 do 15.30

Srednje

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30
v petak od 11.30 do 12.

doh. Maria Laurà

Sriednje: v torak an četartak od 11.30 do 12.

Sovodnje

doh. Pietro Pellegriti
0432.732461-727076

Sovodnje: v četartak an petak od 11.30 do 12.30

Špeter

doh. Tullio Valentino
0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10.

v torak an petak od 17. do 18.

doh. Pietro Pellegriti

Špietar: v pandiejak an petak od 9. do 11.

v četartak od 9. do 12.

v torak od 16. do 18.

v sriedo od 16. do 18.30

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 9. do 11.

srieda, petak od 16.30 do 18.30

Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 17. do 18.30

v sriedo an petak od 10. do 11.30

Svet Lenart

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11.

v torak an četartak od 16. do 19.

doh. Maria Laurà

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 16. do 19.

v torak an četartak od 8. do 11.

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitla "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 708614). Pri-dejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche vi-site ed esami 800 423445

RSA - Residenza Sanitaria Assi-stenziale (Ospedale di Cividale) 0432 708455

Centralino dell' Ospedale di Civi-dale 0432 7081